

ISTITUTO
COMPRENSIVO
"RITA LEVIMONTALCINI"
CHIARAVALLE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1/2015, COMMA 14, LEGGE N. 107

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Chiaravalle, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 6429/C17 del 22/10/2015

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 gennaio 2016.

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR Marche per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il piano, all'esito della ver	ifica in questione, ha	ricevuto il parere	favorevole, comu	nicato con nota pr	ot.
del	·····;				

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Progettare il curricolo delle competenze trasversali sia per la primaria che per la secondaria di I grado
- 2) Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni
- 3) Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un segmento all'altro e con la scuola del secondo ciclo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Realizzare il curricolo per le competenze trasversali in continuità verticale tra i diversi segmenti di scuola
- 2) Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
- 3) Raccordare i segmenti di scuola per una azione più incisiva di miglioramento relativamente agli esiti

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Nel nostro Istituto si evidenzia la necessità di stendere un curricolo in verticale per le competenze chiave e di cittadinanza. Dall'analisi emersa nella stesura del RAV, nella sezione "esiti e risultati a distanza", è emersa la criticità relativamente ad una poca comunicazione tra l'istituto e le scuole superiori del territorio. Da questa premessa si rende necessario il potenziamento di azioni di continuità.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Progettare attività educative per i bambini dell'infanzia con le insegnanti della primaria
- 2) Promuovere attività educative comuni tra i bambini dell'infanzia e quelli della primaria
- 3) Incentivare attività educative per alunni della primaria con insegnanti della secondaria
- 4) Potenziare le attività scolastico professionali nel passaggio degli alunni dalla scuola del primo ciclo alla secondaria di II grado.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Mancanza di momenti significativi di raccordo tra i diversi ordini.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Il nostro Istituto nelle prove Invalsi, che hanno interessato nell'a.s. 2013-14 sia le classi della primaria che della secondaria di primo grado, ha conseguito risultati decisamente superiori alla media nazionale, regionale e del centro. I livelli raggiunti dagli alunni sono ritenuti affidabili in quanto il cheating è pari a 0;

ed i seguenti punti di debolezza:

Si rilevano minime differenze tra alcune classi, imputabili al background familiare.

Proposte e pareri provenienti dal territorio

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del Comune di Chiaravalle. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte sotto elencate inerenti proposte progettuali condivise:

- No impact day
- Teatro
- Musica
- Amici libri
- A come Donna
- Sport
- Politiche Comunitarie
- Trasparenza
- Storia e memoria

Le schede progetto nella loro versione integrale sono inserite nella sezione ALLEGATI

Piano di miglioramento

L'Istituto non ha ancora avviato la stesura del Piano di Miglioramento ufficiale, art. 6 comma 1 del D.P.R. n.80 del 2013, visto che la formazione del nucleo di miglioramento dell'AU.MI.RE si svolgerà nel 2016. In prossimità della scadenza del PTOF si è comunque ritenuto opportuno stendere una bozza del Piano.

Comitato di miglioramento e gruppi di progetto

I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico nelle figure delle Funzioni Strumentali. Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Ptof. I Gruppi di Progetto saranno costituiti dal Comitato di Miglioramento e da docenti individuati in sede di Collegio.

Relazione tra RAV e PDM

La scelta dei progetti è coerente e conseguente agli esiti, alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV e alle connesse criticità.

Integrazione tra Piano e Ptof

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Ptof, essendone parte integrante e fondamentale.

Azioni preliminari

- Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto

Elenco progetti

- 1. Realizzazione di un curricolo per le **competenze trasversali** in continuità verticale tra i diversi segmenti di scuola
- 2. Individuazione di strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle **competenze chiave di cittadinanza**
- 3. Miglior raccordo tra i segmenti di scuola per migliorare gli esiti del SNV

I progetti del Piano

Titolo del progetto Realizzazione di un curricolo per le competenze trasversali in continuità

verticale tra i diversi segmenti di scuola

Responsabile Fiorani Livello di 1 Data prevista di a.s. del progetto Laura priorità attuazione 2017/18

definitiva

I componenti del gruppo di progetto sono le tre Funzione Strumentali per la Continuità e sei docenti, due per ogni ordine scolastico.

Pianificazione delle fasi del progetto

Vista l'assenza nel nostro Istituto di un curricolo per competenze trasversali tra i diversi segmenti si prevede di:

- Formazione di tre sottogruppi di lavoro composti da tre membri e di un gruppo di lavoro unitario di raccordo
- Presa visione dei documenti ufficiali: le Indicazioni Nazionali del 2012 per il curricolo e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente della Commissione europea del 18/12/2006
- Formulazione di linee guida e compiti da assegnare ad ogni sottogruppo di lavoro
- Confronto preliminare delle prime bozze di stesura, confronto e correzioni
- Prima stesura del documento unico
- Diffusione del modello prodotto in sede di collegio, confronto, condivisione e adeguamenti
- Sperimentazione nelle classi e verifica
- Stesura del documento finale e delle indicazioni operative

L'Istituto potrà così avvalersi di un curricolo per competenze formalizzato al fine di rendere più efficiente, efficace e coerente l'intervento educativo e il processo di apprendimento.

Cronogramma delle attività

Attività Tempi

- Formazione di tre sottogruppi di lavoro composti da tre membri e di un gruppo di lavoro unitario di raccordo giugno 2016

- Presa visione dei documenti ufficiali: le Indicazioni Nazionali del 2012 per il curricolo e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente della Commissione europea del 18/12/2006
- Formulazione di linee guida e compiti da assegnare ad ogni sottogruppo di

lavoro

- Confronto preliminare delle prime bozze di stesura, confronto e correzioni
- Prima stesura del documento unico
- Diffusione del modello prodotto in sede di collegio, confronto, condivisione e adeguamenti

Settembre 2016 - giugno 2017

- Sperimentazione nelle classi e verifica
- Stesura del documento finale e delle indicazioni operative

Settembre 2017 - giugno 2018

Aspetti finanziari

	Compenso forfettario	a.	Personale coinvolto	totale
Personale a.s. 2016/17	10 ore		9 docenti	90 ore
Personale a.s. 2017/18	10 ore		9 docenti	90 ore

Titolo del progetto

 Individuazione di strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza

Responsabile	Gobbi	Livello di	2	Data prevista di	a.s.
del progetto	Paola	priorità		attuazione	2017/18
				definitiva	

I componenti del gruppo di progetto sono due Funzione Strumentali per il Ptof e quattro docenti.

Pianificazione delle fasi del progetto

Vista l'assenza nel nostro Istituto di un curricolo per competenze chiave di cittadinanza si prevede di:

- Formazione di tre sottogruppi di lavoro composti da tre membri e di un gruppo di lavoro unitario di raccordo
- Presa visione dei documenti ufficiali: le indicazioni Unesco del maggio 2015 Formulazione di linee guida e compiti da assegnare ad ogni sottogruppo di lavoro
- Confronto preliminare delle prime bozze di stesura, confronto e correzioni
- Prima stesura del documento unico

- Diffusione del modello prodotto in sede di collegio, confronto, condivisione e adeguamenti
- Sperimentazione nelle classi e verifica
- Stesura del documento finale e delle indicazioni operative

L'Istituto potrà così avvalersi di un curricolo per competenze chiave di cittadinanza formalizzato al fine di rendere più efficiente, efficace e coerente l'intervento educativo e il processo di apprendimento.

Cronogramma delle attività

	Attività		Tempi
	e sottogruppi di lavoro composti da o unitario di raccordo	tre membri e di un	Febbraio 2016 - giugno 2016
- Presa visione dei 2015	documenti ufficiali: le indicazioni	Unesco del maggio	
- Formulazione di di lavoro	linee guida e compiti da assegnare	ad ogni sottogruppo	
 Confronto prelim correzioni 	inare delle prime bozze di stesura,	confronto e	
- Prima stesura de	l documento unico		
condivisione e a	odello prodotto in sede di collegio, adeguamenti nelle classi e verifica	confronto,	Settembre 2016 - giugno 2017
- Stesura del docu	mento finale e delle indicazioni ope	erative	Settembre 2017 - giugno 2018
Aspetti finanziari			
	Compenso forfettario	Personale coinvolto	totale
Personale a.s. 2016/17	10 ore	6 docenti	60 ore
Personale a.s. 2017/18	10 ore	6 docenti	60 ore

Titolo del progetto

2. Miglior raccordo tra i segmenti di scuola per migliorare gli esiti del SNV

Responsabile	Pirani	Livello di	3	Data prevista di	a.s.
del progetto	Annalisa	priorità		attuazione	2017/18
				definitiva	

I componenti del gruppo di progetto sono due Funzione Strumentali per la Valutazione e sei docenti.

Pianificazione delle fasi del progetto

Si prevede di rendere più incisivi gli esiti e ridurre la variabilità tra e dentro le classi attraverso le seguenti azioni:

- Avviare all'interno dei gruppi di lavoro momenti di riflessione e confronto sugli esiti
- Individuare le criticità ricorrenti nelle prove e nelle simulazioni per procedere all'esame del caso
- Elaborazione di nuovi test e prove che incidano sulle criticità evidenziate
- Somministrazione delle prove previste
- Esercitazioni di simulazioni delle prove Invalsi svolte in itinere, e a cadenza programmata
- Verifica del processo e adeguamento

Crono

ogr	amma delle attività	
	Attività	Tempi
-	Avviare all'interno dei gruppi di lavoro momenti di riflessione e confronto sugli esiti	Febbraio 2016 - giugno 2016
-	Individuare le criticità ricorrenti nelle prove e nelle simulazioni per procedere all'esame del caso	
-	Elaborazione di nuovi test e prove che incidano sulle criticità evidenziate	
-	Somministrazione delle prove previste	

- Avviare all'interno dei gruppi di lavoro momenti di riflessione e
- confronto sugli esiti

- Esercitazioni di simulazioni delle prove Invalsi svolte in itinere, e a

- Individuare le criticità ricorrenti nelle prove e nelle simulazioni per procedere all'esame del caso
- Elaborazione di nuovi test e prove che incidano sulle criticità evidenziate
- Somministrazione delle prove previste

cadenza programmata

- Verifica del processo e adeguamento

- Esercitazioni di simulazioni delle prove Invalsi svolte in itinere, e a cadenza programmata

Settembre 2016 giugno 2017

- Verifica del processo e adeguamento

- Avviare all'interno dei gruppi di lavoro momenti di riflessione e confronto sugli esiti

Settembre 2017 - giugno 2018

- Individuare le criticità ricorrenti nelle prove e nelle simulazioni per procedere all'esame del caso
- Elaborazione di nuovi test e prove che incidano sulle criticità evidenziate
- Somministrazione delle prove previste
- Esercitazioni di simulazioni delle prove Invalsi svolte in itinere, e a cadenza programmata
- Verifica del processo e adeguamento

Aspetti finanziari

	Compenso forfettario	Personale coinvolto	totale
Personale a.s. 2016/17	10 ore	8 docenti	80 ore
Personale a.s. 2017/18	10 ore	8 docenti	80 ore

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

a. Finalità della legge e compiti della scuola

La legge 107, commi 1-4, promuove il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e l'innalzamento dei livelli di istruzione e competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

La scuola garantisce flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, il miglior utilizzo delle risorse e strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il territorio.

Per la piena realizzazione del curricolo la scuola organizza in modo flessibile il monte ore annuale di ciascuna disciplina, attività e insegnamenti interdisciplinari, il potenziamento del tempo scolastico e l'articolazione del gruppo classe.

b. Il curricolo Analisi di contesto

Il territorio di pertinenza dell'Istituto comprende il Comune di Chiaravalle con la frazione di Grancetta.

Chiaravalle ha una popolazione di circa 15.000 abitanti, incrementata dalla costante immigrazione di persone provenienti sia dalle regioni del Sud-Italia sia dai Paesi stranieri, con le loro culture, tradizioni, modi di vita, per cui il tessuto sociale appare abbastanza eterogeneo. Ultimamente, in seguito alla crisi economica che si sta attraversando, si evidenzia un aumento di flussi migratori sia in entrata che in uscita, con il conseguente cambiamento della fisionomia di alcune classi in maniera più frequente di quanto potesse accadere negli anni passati.

Prevale l'occupazione nel pubblico impiego rispetto alla piccola impresa e all'artigianato.

Sono presenti diverse associazioni di volontariato e sportive che sfruttano le strutture disponibili sul territorio. Diversi sono gli spazi verdi, tra cui due parchi pubblici, che offrono opportunità di aggregazione ed occasioni di interessanti attività didattiche da realizzare direttamente sul campo.

In questo contesto sociale la nostra Istituzione scolastica rappresenta un punto forte di riferimento, il luogo precipuo per incisive esperienze di formazione, di relazione ed integrazione e per l'acquisizione di competenze e conoscenze significative.

I plessi di pertinenza del nostro Istituto comprensivo sono:

- il plesso della Scuola dell'infanzia "Mario Lodi" in Via Buozzi
- il plesso della Scuola Primaria "M. Montessori", in via G.Marconi
- il plesso della Scuola Primaria a tempo normale e della Scuola Secondaria di I grado "A.Manzoni", in via N. Paganini.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIO LODI" Plesso in via Buozzi



La scuola dell'infanzia inaugurata nell'a.s. 1980/1981 e intitolata a Mario Lodi nell'a.s. 2014-2015, è ubicata nel centro cittadino ed accoglie otto sezioni.

Si tratta di una costruzione ampia e luminosa, che si sviluppa al pianterreno e al piano superiore, dotata di un vasto giardino, di ampie aule, ciascuna con bagno interno, e di aule-laboratori.

Le insegnanti si avvalgono di strategie che consentono di sostenere, orientare e guidare proceduralmente lo sviluppo delle competenze nel percorso di apprendimento del bambino dai tre ai sei anni; al fine di concorrere ad un'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità e delle differenze di ciascuno. La scuola è dotata di rete wi-fi.

SCUOLA PRIMARIA
Plesso "M.Montessori", in via "G.Marconi"



Il plesso "M. Montessori" è stato inaugurato nell'a.s. 1991/'92.

È dotato di un giardino con un'aula verde, di una palestra e di un'aula di Informatica.

Al pian terreno e al primo piano ci sono aule-laboratorio, spaziose e con ampie vetrate. Al secondo piano sono presenti un ampio salone-mensa ed un palco dove si svolgono diverse iniziative teatrali e musicali. Il plesso è dotato di rete wi-fi.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA Plesso "A. Manzoni", in via "N. Paganini"



Il plesso "A. Manzoni" è stato inaugurato negli anni Sessanta.

Si tratta di una costruzione divisa a moduli, due dei quali ospitano le classi della Scuola Secondaria di primo grado e uno le classi dei bambini della Scuola Primaria.

Il plesso è anche sede degli Uffici della Dirigenza e dell'Amministrazione.

Si colloca all'interno di un vasto parco, dove si trova l'edificio della palestra.

Ogni aula è costituita da uno stanzino adibito a bibliotechina di classe, da uno spazio ampio adibito a guardaroba e dalla zona aula vera e propria.

Il plesso è dotato di una Biblioteca di Istituto, di due aule di Informatica, di due aule di Musica, di due aule di Arte, di un'aula-video, di un'aula magna all'interno della quale si colloca anche una zona-teatro, con un palco usato per diverse iniziative teatrali e musicali. Il plesso è dotato di rete wi-fi.

Mission dell'Istituto

L' Istituto si pone nel territorio come LABORATORIO PEDAGOGICO INNOVATIVO in grado di operare secondo una visione pluralista una riflessione continua su metodologie e strategie educative, di rinnovarsi per essere in stretto collegamento col tempo storico in cui opera, di recepire, con un aggiornamento permanente, le nuove proposte per rendere più efficace l'insegnamento, migliorare i livelli di apprendimento e di competenza dei ragazzi per favorirne il successo formativo.

I riferimenti normativi sono dati dalle Indicazioni Nazionali del 2012...."Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale" e dal documento Unesco del maggio 2015 "La cittadinanza mondiale si riferisce a un senso di appartenenza ad una grande comunità e di una comune umanità. Essa si concentra sulla interdipendenza e interconnessione politica, economica, sociale e culturale; tra locale, nazionale e globale."

Al fine di perseguire tali obiettivi lo stile educativo della scuola sarà costruttivista, euristico, dialogico, relazionale e democratico. Senza questo respiro la scuola ricadrà nella routine più grigia e deludente invece di promuovere la maturazione di un'etica umana e di una capacità corale di abitare il mondo. La profondità delle relazioni e delle conoscenze sono entrambe indispensabili per costruire la classe come comunità educante che privilegia il dialogo e i metodi di apprendimento attivo e cooperativo nel rispetto degli stili di apprendimento per una scuola inclusiva in cui sia effettivamente riconosciuta la dignità incondizionata di ogni persona nel rispetto delle tante diversità.

Sarà compito della scuola secondo i principi di E. Morin favorire l'unitarietà dell'insegnamento contro la frammentarietà dei saperi al fine di non separare ma collegare le conoscenze all'interno di un sistema complesso così come complesso è il mondo in cui viviamo e che i nostri ragazzi sono chiamati a vivere, decifrare e comprendere per il raggiungimento del bene comune e la costruzione di un nuovo umanesimo.

L'innovazione didattica e metodologica

L'approccio metodologico didattico privilegiato sarà quindi quello costruttivistico che considera l'apprendimento come un processo nel corso del quale ognuno crea la propria rappresentazione della conoscenza mettendola in relazione con la propria esperienza. Per questo il processo didattico non sarà lineare ma molto ramificato e centrato non solo sulla soluzione di problemi ma, soprattutto, sulla capacità di "prefigurarne di nuovi" attraverso soluzioni flessibili e di valorizzazione *ad hoc* di tutte le risorse disponibili. L'apprendimento costruttivista sarà dunque calato in situazioni complesse di vita reale che promuovono una visione multidimensionale e poliprospettica caratterizzata da indagine, inferenza, curiosità. Sarà un "apprendimento significativo", ossia attivo, intenzionale, contestualizzato, collaborativo, conversazionale, argomentato, riflessivo, autoriflessivo e auto regolativo ma anche emozionale-affettivo.

Si avvarrà di metodi già consolidati e di altri innovativi, quali l'espositivo (lezione frontale), l'euristico - partecipativo - dialogico, l'operativo, di laboratorio

investigativo, di problem solving, di problem posing, di simulazioni /drammatizzazione, di attività ludica con de-briefing, di brainstorming, con circle-time, con ascolto e dibattito, attraverso il cooperative-learning, il tutoring, il peer-teaching, la discussione, la flipped classroom.

La classe verrà organizzata attraverso raggruppamenti che prevedono il lavoro in grande gruppo, in piccolo gruppo, a coppie d'aiuto, individuale, a classi aperte, a classe scomposta.

I mezzi egli strumenti utilizzati saranno il computer, il videoproiettore, la LIM, i libri di testo, gli articoli scientifici...

c. La valutazione e l'autovalutazione

Strumenti e modalità per la valutazione degli alunni

Come già emerso dal R.A.V., i traguardi da raggiungere attraverso il Piano di Miglioramento per la valutazione nel triennio sono i seguenti:

- 1) Realizzare il curricolo per le competenze trasversali in continuità verticale tra i diversi segmenti di scuola
- 2) Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
- 3) Raccordare i segmenti di scuola per un'azione più incisiva di miglioramento relativamente agli esiti

Inoltre l'Istituto si avvale dei seguenti strumenti già in uso elaborati dal Collegio dei docenti (nella sezione ALLEGATI):

- Griglia di valutazione del comportamento.
- Griglie di valutazione disciplinari.
- Modello di certificazione per le competenze.

Per la scuola dell'Infanzia la valutazione verterà su:

- la verifica delle conoscenze e delle abilità
- l'osservazione sistematica dei bambini in situazioni di gioco libero e guidato, attività programmate e conversazioni;
- l'uso di schede strutturate e non;
- la stesura di una scheda di valutazione per i bambini dell'ultimo anno per il passaggio delle informazioni alla scuola primaria;
- la compilazione di una scheda per la valutazione delle competenze metafonologiche.

Strumenti e modalità di valutazione del curricolo

L'Istituto fa parte della rete di scuole marchigiane denominata AU.MI.RE per l'autovalutazione e il miglioramento. Tale rete realizza attività di supporto per tutte le azioni richieste dal Ministero inerenti la Valutazione del Sistema Scolastico, accompagnando nello specifico le istituzioni scolastiche aderenti nel loro percorso di definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento.

Inoltre il Collegio dei Docenti ha elaborato i seguenti strumenti che intende sperimentare nel triennio:

- griglie di valutazione delle discipline per la scuola primaria e Secondaria di I grado (nella sezione Allegati)

adottato:

- l'uso di prove strutturate per classi parallele di Italiano e Matematica alla scuola Primaria e Secondaria di I grado:
- criteri comuni per la correzione delle suddette prove;

promosso

- l'analisi delle risultanze delle prove Invalsi di Italiano e Matematica del SNV (classi seconde e quinte della Scuola Primaria) e della Prova Nazionale (classi terze della Secondaria);
- il successivo confronto tra le suddette risultanze e gli esiti finali della Scuola per le medesime classi e discipline, allo scopo di monitorare l'efficacia degli apprendimenti, apportare miglioramenti sugli aspetti di criticità emersi e valorizzare gli eventuali punti di forza registrati;
- il monitoraggio tramite questionari rivolti agli alunni, ai genitori e al personale scolastico tutto per verificare la validità degli interventi formativi e in generale di tutte le scelte organizzative;

sperimentato in alcune classi:

- prove di valutazione autentiche
- progettato e realizzato:
 - interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.

d. Il piano di Inclusione

Il Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a bisogni educativi speciali (BES) e in particolare ragazzi con disabilità, con DSA e ragazzi con problemi socio-economico-culturali.

FINALITÀ

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curricolo integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche:
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

OBIETTIVI

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- Individuare strategie educativo didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche;
- Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione;
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
- Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il
 percorso formativo degli alunni con DSA, BES... evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di
 autostima:
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- Migliorare i risultati di apprendimento per Italiano e Matematica, attraverso le attività proposte;
- Coordinare il Progetto di Inclusione per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento;
- Aggiornare il Collegio sull'evoluzione della normativa di riferimento sui BES, DSA e integrazione, ponendo attenzione alle procedure di screening di accertamento;
- Indurre i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non;
- Aggiornare il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo;
- Coordinare corsi finalizzati all'ottimale utilizzo delle LIM, affinché l'applicazione delle moderne tecnologie abbia una maggior incidenza sui processi di insegnamento/apprendimento;
- Attuare test di screening nella scuola d'infanzia, per far emergere alunni con difficoltà; attuare nel contempo percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il passaggio alla scuola primaria;
- Attuare test di screening nella scuola primaria, per far emergere i bambini che potrebbero essere
 potenziali BES, o alunni in situazioni di svantaggio socio economico, al fine di intraprendere,
 così, adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle
 famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore,
 in tempi utili per eventuali trattamenti logopedici;
- Nella scuola secondaria di 1° grado ridurre le difficoltà dei ragazzi con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie;
- Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico, attraverso:
 - 1.attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti;
 - 2. predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro

scolastico degli alunni con diagnosi (computer portatili, appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano e libri in formato digitale;

- 3. la redazione di Pdp, per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente;
- Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativo/Speciali.

Responsabili del Progetto

- Il Dirigente Scolastico, che in qualità di Capo d'Istituto, sostiene e supporta le linee progettuali definite nel PTOF
- Le insegnanti funzioni strumentali per il coordinamento del gruppo di lavoro di Inclusione .

RISORSE UMANE

Oltre ai soggetti responsabili del progetto, sono coinvolti :

- Gli insegnanti facenti parte della commissione
- Gli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- I docenti di sostegno
- il DSGA
- il Personale ATA
- gli assistenti educativi comunali
- -gli specialisti esterni per consulenze
- gli enti privati accreditati

DESTINATARI

Alunni diversamente abili con L. 104 Alunni con diagnosi di DSA Alunni con certificazione BES Alunni stranieri in situazione di svantaggio socio - economico Insegnanti dell'istituto Famiglie dell'Istituto Bacino esteso di utenza

METODOLOGIE

- Metodologie scientifiche, oggettive (test di screening per DSA, BES, ...): utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l'integrazione, aggirare ostacoli oggettivi, offrire conoscenze e garantire il successo formativo;
- Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare:
- Attività di riflessione collegiale, sia per quanto riguarda la stesura di Percorsi Educativi Personalizzati (PEP) in collaborazione con le famiglie coinvolte, sia per il monitoraggio degli alunni in difficoltà, l'analisi dei fattori di rischio e gli screening;
- Incontri di informazione e di formazione, comunicazione in presenza e a distanza, anche attraverso le nuove tecnologie e il sito dinamico della scuola, che garantisce privacy e rapidità nei contatti personali e nella reperibilità dei documenti.

All'interno di tali attività di supporto rientra una vasta gamma di interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno, come riportato qui di seguito:

- Laboratorio Musicale
- Attività creative manipolative
- Orto... didattico
- Progetti sportivi (partecipazione agli Special Olympic Game, Olimpiadi della danza)
- Educazione alla legalità
- Laboratorio di espressività motoria
- Laboratorio di Informatica e Lim

- Attività di recupero per gli alunni che seguono il percorso didattico curriculare
- Supporto didattico/educativo per alunni con diagnosi di DSA
- Didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, flip teaching)
- insegnamento capovolto...)

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

- Umee, mediante la documentazione comunicativa (relazioni, tabulazioni esiti di test di screening) consegnata alle famiglie dei bambini "potenziali DSA", alle quali si consiglia di intraprendere ulteriori accertamenti specialistici.
- Centri convenzionati privati (elenco depositato in segreteria)
- Enti locali con i quali la scuola collabora: Associazioni Giovanili Parrocchiali (Pit Stop, Scout, Oratorio...), Associazioni Sportive, ACLI, Associazioni Ricreative, AVULSS (Sostegno per compiti pomeridiani)...
- Servizi Sociali del Comune
- Associazione Genitori DSA SOS Chiaravalle

BUONE PRASSI

- Favorire la programmazione condivisa nel team per trovare raccordi nel lavoro quotidiano
- Il gruppo di lavoro coinvolto definirà un "Protocollo di Accoglienza" *, valido per alunni con BES e alunni Stranieri.
- Incoraggiare la corresponsabilità di tutti gli insegnanti.
- Costruire una partnership efficace con i genitori, con l'amministrazione scolastica, con altre agenzie educative, sociali e sanitarie.
- Utilizzare strategie didattiche e metodologie diversificate (Es. Attività di tutoraggio tra alunni, lavoro in gruppi, autovalutazione, peer assessment, tecnologie...
- Utilizzo del "Protocollo Accoglienza"* nel passaggio al grado scolastico successivo.

* Protocollo Accoglienza:

- -Incontro tra insegnanti per la formazione delle classi.
- -Incontro tra insegnanti di sostegno e educatori per il passaggio delle informazioni.
- -Incontro tra genitore e insegnante prima dell'inizio delle attività scolastiche.
- -Per la secondaria incontro di conoscenza tra insegnante e alunno.
- Condivisione delle buone prassi tra docenti e educatori.
- Autovalutazione d'Istituto della qualità dell'integrazione scolastica mediante questionario per gli insegnanti.
- Riorganizzazione delle prassi per l'inclusione a seguito dei risultati ottenuti da questionario di autovalutazione per individuare i punti di forza dell'istituto e potenziare i punti di debolezza.

e. La valorizzazione delle diversità, dei meriti e dei talenti

L'Istituto Comprensivo si colloca in una zona che registra ogni anno una significativa immigrazione.

Negli ultimi anni si è verificato un notevole incremento delle iscrizioni di alunni stranieri nel nostro Istituto con provenienze molto diversificate: Romania, Albania, Tunisia, Macedonia, Marocco, Algeria, Ucraina, Argentina, Cina, Brasile, Nigeria, Polonia, Repubblica Dominicana, Moldavia, Giordania, Iran. Il totale degli alunni iscritti è 1011, gli alunni stranieri sono 119 e la percentuale totale degli alunni

stranieri presenti nel nostro Istituto è di circa il 12%.

Al fine di garantire una accoglienza reale e costruttiva, è stato elaborato un PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, in base all' art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394, inserito nella sezione ALLEGATI.

L'Istituto intende portare avanti il corso di lingua italiana per alunni stranieri finalizzato al conseguimento della certificazione CILS promosso dalla Regione Marche (vedasi scheda progetto "Un mondo di colori").

Proseguono le progettualità in rete inerenti l'educazione interculturale con particolare riguardo a

- " La revisione dei curricoli in chiave interculturale a sostegno dell'autonomia didattica": si occupa di costruire tramite la ricerca scientifica nuovi curricoli a sostegno dell'antropologia della condivisione e dell'ecologia umana; di incidere sulla formazione degli insegnanti in entrata e in servizio; di costruire materiali e strumenti per una sperimentazione di pratiche scolastiche innovative sia in relazione al curricolo esplicito (saperi, metodi e discipline) sia a quello implicito (la relazione educativa, i processi cognitivi ed affettivi, la strutturazione di tempi e spazi...); di operare in una visione integrata di stampo circolare che dall'università rinvii alla scuola e al territorio e dal territorio, alla scuola, all'università.
- "Saperi e competenze per un apprendimento significativo ed efficace", Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione: ha l'obiettivo di riesaminare la progettazione didattica alla luce delle competenze e di sottolineare come i diversi processi di apprendimento, messi in atto dalle diverse discipline, contribuiscano tutti all'esercizio e allo sviluppo di tali competenze. L'attenzione viene spostata quindi sulle prestazioni degli studenti, su ciò che essi concretamente fanno in risposta ad un compito preciso, in modo verificabile e misurabile.
- "Un solo mondo un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola" propone di sviluppare le competenze di educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo nella scuola. Esso promuove l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà e cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile.
- "Global schools" propone di lavorare alla cittadinanza attiva seguendo le sollecitazioni dell' EYD 2015 (Anno Europeo per lo Sviluppo) e l'agenda post 2015 allo sviluppo nella scuola, per la formazione di competenze sociali e civiche.

Ai fini di ridurre la dispersione scolastica l'Istituto mette in campo in diversi momenti dell'anno scolastico corsi di recupero pomeridiani di Italiano e Matematica per gli alunni della scuola secondaria di I grado e momenti di recupero/potenziamento grazie all'organico di potenziato per gli alunni della primaria.

Per la valorizzazione dei meriti e dei talenti, commi 28-32 L. 107, l'Istituto promuove diversificate attività quali

- I Giochi Matematici della Bocconi nella scuola primaria e secondaria di I grado
- Le Olimpiadi delle Scienze nella scuola Secondaria di I grado
- L'avvio al pensiero computazionale (coding) nella scuola secondaria di I grado
- Il laboratorio di poesia "Amico libro"
- Corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni linguistiche Starters, Moovers, Ket e
- Viaggi studio in Inghilterra e Francia per il potenziamento linguistico per la scuola secondaria di I
- Corso pomeridiano per l'avvio allo studio della lingua latina nella scuola secondaria di I grado
- Tablet school
- concorsi

f. Continuità e orientamento

Si prevedono le seguenti attività:

CONTINUITA'

- Garantire unitarietà alle esperienze e continuità alle proposte educative e didattiche.
- Consentire il passaggio delle informazioni tra insegnanti dei vari ordini di scuola per la formazione di nuove classi prime.
- Favorire la conoscenza degli spazi e delle attività, attraverso le giornate di scuola aperta
- · Avviare momenti di continuità con alcune scuole superiori che accolgono i nostri ex alunni

ORIENTAMENTO

- Orientare i ragazzi delle classi terze della secondaria del nostro istituto alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado attraverso:
- un lavoro di informazione, da parte dei docenti della classe, delle scuole presenti sul territorio, suddividendosi i compiti per aree disciplinari;
- la comunicazione delle date di "open day" dei singoli istituti presenti sul territorio;
- la conoscenza della normativa dell'obbligo scolastico, dei vari indirizzi di scuola secondaria superiore, delle offerte formative del territorio (con un incontro a scuola);
- una giornata di "Open day", di pomeriggio, all'interno del nostro plesso "A. Manzoni", così da dare la possibilità alle scuole del territorio che saranno state invitate di presentare e illustrare i propri piani di studio ai ragazzi e alle loro famiglie.

g. Insegnamento lingua inglese scuola primaria

Comma 20. L. 107

Risorse di Organico disponibile ANNO SCOLASTICO 2015-2016

INSEGNANTI abilitate		INS	SEGNANTI SPECIA	LISTE	INSEGNANTI SPECIALISTE
per la scuola primaria	classi				abilitate anche per altri gradi d'istruzione
1 .CURZI VANESSA*	2D, 2E 4h	6	. MARZIONI MAR	TINA	7 . BADIOLI CLAUDIA
		Classi	1D	1h	Classi 1°, 1B, 1C, SPERIMENTAZIONE 2h=6h
2 . CANDELARESI VALERIA*	3D, 4 D 6h	Classi	1 E	1h	Classi 4°, 4B 3h=6h
		Classi	2°,2B,	4h	Classi 4°,5B, 5C 3h=9h
3 . RINALDI ANTONELLA**	4 E 3 h	Classi,	3°,3B,3C	9h	
		Classi	3E	3h	
4 . FIORANI LAURA*	5D 3h				
5. LONGARINI ANGELA*	5E 3h				
6. STRABBIOLI	4 D				
ROBERTA*	3 h				
	Totale 19 h		Totale 18h + 3h completament		Totale 21h

^{*}svolgono l'insegnamento della Lingua Inglese nella propria classe e in un'altra .

Nelle classi 1 A, B, C è stata approvato un progetto di potenziamento di inglese con delibera del collegio del 30 giugno 2015, pertanto si effettuano due ore di inglese alla settimana.

^{**}insegnante di sostegno svolge l'insegnamento di inglese nella classe, scambiandosi con l'insegnante di classe, che ha il titolo di specializzazione, e la sostituisce nell'attività di sostegno.

Risorse di Organico disponibile ANNO SCOLASTICO 2016-2017

INSEGNANTI abilitate per la		INSEGNANTI SPECIALISTE	INSEGNANTI SPECIALISTE	
scuola primaria	classi		abilitate anche per altri gradi d'istruzione	
				classi
01. CANDELARESI VALERIA***	4D (3h)		07. BADIOLI CLAUDIA	2A, 2B, 2C (6h)
				4A,4B,4C (9h)
				5A,5B (6h)
02.FIORANI LAURA*	1E (1h),			
LAUKA	2E (2h)			
3 LONGARINI ANGELA*	1D (1h)			
ANGLLA	4E (3h)			
04.STRABBIOLI ROBERTA*	5D (3h) 5E (3h)			
05 PERGOLINI MARTINA*	3A (3h)			
WALLINA	3B (3h)			
	3D (3h)			
	3E (3h)			
	2D (2h)			
06.MADONNA ANNALISA**	1A,1B,1C (3h)			

^{*}svolgono l'insegnamento della Lingua Inglese nella propria classe e in un'altra.

Totale 33 h

Totale 21h

^{**}insegnante di sostegno svolge l'insegnamento di inglese per 3 h, scambiandosi con l'insegnante di potenziamento, che la sostituisce nell'attività di sostegno.

^{***} svolge l'insegnamento della lingua inglese solo nella propria classe.

h. Educazione all'inclusione, alle pari opportunità e prevenzione alla violenza di genere

L'Istituto in base all'art. 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre, n. 119 e in base ai commi 15-16 L. 107, assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Promuove e mette in atto, oltre alla pratica quotidiana del vivere all'interno di una comunità scolastica, progetti specifici di educazione alle politiche del territorio come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e alla cittadinanza mondiale come "Un solo mondo un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola" e "Global schools" (vedasi schede progetto a pag. 28).

i. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

L'Istituto, in base ai commi 56-59 L. 107, prevede di **migliorare le dotazioni hardware** attraverso la partecipazione a:

- PON Avviso 9035 Realizzazione Reti LAN/WLAN (autorizzato dic. 2015) realizzazione della rete Wi-Fi con potenziale apertura al BYOD
- PON Avviso 12810 Ambienti Digitali

plesso scuola secondaria di I grado "Manzoni", si pensa di realizzare uno spazio alternativo all'apprendimento, un laboratorio mobile e tre aule aumentate dalla tecnologia. Lo spazio alternativo, che potrà essere utilizzato sia dalle classi della primaria che da quelle della secondaria, verrebbe realizzato riqualificando l'attuale aula video, attrezzandola con una LIM, un notebook e una stampante laser. Il laboratorio mobile, anch'esso a disposizione di tutte le classi ospitate nel plesso, sarà composto da un carrello (armadio di ricarica) dotato di Access Point e contenente 15 tablet. Le tre aule aumentate dalla tecnologia, previste invece solo per la secondaria di primo grado verranno realizzate installando un videoproiettore non interattivo, collegato al pc già presente in ogni aula, in modo da poter proporre lezioni multimediali, mostrare e condividere contenuti digitali.

<u>plesso scuola primaria "Montessori"</u>, si prevede la realizzazione di due aule aumentate dalla tecnologia, attrezzando ciascuna di esse con un notebook e un videoproiettore interattivo. Solo una delle due verrà munita anche di stampante laser.

<u>Plesso scuola dell'infanzia Lodi</u> è prevista la realizzazione di uno spazio alternativo nell'aula multifunzionale situata al primo piano del plesso (aula utilizzata anche per la psicomotricità, per accogliere attività svolte da più sezioni insieme, ecc..) attrezzandola con un videoproiettore interattivo, un notebook e una stampante laser.

Si prevedono inoltre postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale dell'istituto ai servizi digitali della scuola tramite l'acquisto di un desktop per ogni plesso e di dotare ogni plesso di un congruo numero di PC in modo da garantire il più possibile l'accesso e la fruizione di contenuti in rete a studenti, docenti, personale ATA.

L'Istituto prevede le seguenti attività didattiche:

- Realizzazione di UDA interdisciplinari con l'ausilio delle tecnologie (condivisione e co-creazione di documenti, realizzazione di lezioni multimediali, creazione di e-book o presentazioni in formato digitale) in particolare nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.
- Apertura al BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche che promuovono l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche, in collaborazione con famiglie ed enti locali
- Utilizzo delle tecnologie nelle singole discipline (app per la creazione di mappe concettuali, app specifiche, siti dedicati, software, libri digitali....).
- Utilizzo delle tecnologie a supporto delle disabilità (registratori vocali, sintetizzatori vocali, app apposite per discalculia e disgrafia...).

- Pensiero computazionale: avvio al coding mediante rappresentazione di diagrammi di flusso e stesura di brevi programmi lavorando sia on-line che off-line, utilizzando software specifici.
- Uso delle tecnologie per l'apprendimento di lingue straniere (siti dedicati, libri digitali, uso di strumenti per videoconferenze per promuovere la comunicazione con alunni di altre nazionalità nonché la condivisione e la cocreazione di file nell'ambito di progetti europei ed internazionali).
- Uso delle tecnologie per la creazione di lezioni interattive e multimediali (presentazioni multimediali, test on line, uso di libri digitali....).
- Partecipazione sempre più attiva (nel corso dei tre anni) dell'Istituto ad eventi e workshop tecnologici (ad esempio Tablet School di Impara Digitale).
- Uso sempre più efficiente dei servizi offerti dal Registro Elettronico (come ad esempio per le comunicazioni alle famiglie, prenotazione colloqui settimanali...).
- Miglioramento e aggiornamento continuo del sito dell'Istituto.

L'istituto intende attivare i seguenti percorsi di formazione

- Partecipazione a corsi di Formazione sull'utilizzo delle tecnologie e sulla didattica innovativa, previsti dal PNSD o proposti da enti esterni (ad esempio Centro Studi Impara Digitale di Bergamo).
- Realizzazione di corsi di formazione interni all'Istituto, anche con il supporto di personale esterno.

j. Formazione in servizio dei docenti

In base al comma 124 L. 107 la formazione degli insegnanti è obbligatoria, permanente e strutturale, coerente con il Piano triennale dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento. Sentite le esigenze da parte dei docenti e del personale ATA si evidenziano le seguenti priorità:

- attivare un corso di formazione di didattica per competenze trasversali (progetto 1 del Piano di Miglioramento a pag. 7)
- Attivare uno o più corsi sull'utilizzo delle tecnologie e sulla didattica innovativa, previsti dal PNSD o proposti da enti esterni (ad esempio Centro Studi Imparadigitale di Bergamo); attivare altresì corsi di formazione interni all'Istituto, anche con il supporto di personale esterno (formazione prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale a pag. 22)

Al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia del Piano Triennale l'Istituto favorirà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione organizzati da enti esterni alla scuola quali:

- AU.MI.RE, rete per l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione sociale delle scuole
- Imparadigitale, centro studi di Bergamo, ente accreditato per la formazione Miur
- CVM, Comunità Volontari per il Mondo, ente accreditato per la formazione Miur, con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (progetto 2 del Piano di Miglioramento a
- Gruppo di Ricerca e Sperimentazione in Didattica e Divulgazione della Matematica N.R.D, Bologna
- Corso sulla sicurezza per il personale docente e ATA
- Corso di pronto intervento e soccorso per l'utilizzo del defibrillatore

Inoltre si auspica la formazione del personale docente della scuola dell'Infanzia ai seguenti corsi di formazione interni o esterni all'Istituto:

- Le problematiche riguardanti i bambini diversamente abili
- L'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia
- Le problematiche inerenti la psicologia dell'età evolutiva

k. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Il Collegio dei Docenti in base al comma 7 L. 107 il 5 ottobre 2015 ha così deliberato le priorità per la richiesta del fabbisogno di organico per il potenziamento dell'offerta formativa:

- 1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 3. Potenziamento delle metodologie laboratori ali e delle attività di laboratorio
- 4. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

1. Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

In base al comma 61 L. 107 i locali della scuola primaria "M. Montessori" e della scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" vengono utilizzati in orario pomeridiano dalle società del territorio per attività sportive.

Progetti e attività

Schema riassuntivo dei progetti e delle attività dell'Istituto

Progetti europei

- 1. "Global schools"
- 2. "ETwinning"
- 3. "Erasmus Plus"

Progetti in rete

- Progetto "Un solo mondo un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale"
- Certificazione Cils L2 "Un mondo di colori"
- 3. AU.MI.RE
- 4. "Saperi e competenze per un apprendimento significativo ed efficace", Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione
- 5. Rete Nazionale Scuole associate UNESCO

Progetti in continuità verticale

- Progetti di miglioramento conseguenti al RAV (pag. 7)
- Progetto per l'inclusione del Miur "Con-vivere a scuola e nella citta: come, dove, quando"
- 3. Progetti PON
- "Aree a rischio a forte processo immigratorio"
- 5. Incontri in continuità
- 6. Scuola aperta
- 7. Consiglio Comunale dei Ragazzi
- 8. Giornata del Rispetto
- Progetto accoglienza scuola dell'infanzia e classi prime della scuola primaria.

Progetti

Scuola dell'Infanzia

Progetti

- 1. Amico libro
- 2. Dal nido alla scuola dell'infanzia
- 3. Gioco, movimento, divertimento
- 4. Progetti Musica (Musica da circo e Musica con i rifiuti)
- 5. Giocoleria
- 6. Genitori e nonni a scuola
- 7. Manipolazione e primo

Scuola Primaria

Progetti

- WWF (Labiodiversità nascosta - A scuola di nidi)
- 2. ATA -Sette personaggi per 11 avventure
- 3. Sport di classe
- 4. Scuola amica
- 5. Scuola amica Unicef
- 6. Cantiamo insieme
- 7. Vivere la biblioteca (Libri, parole, immagini e

Scuola Secondaria

Progetti

- Unplugged
 - 2. Opera domani
 - 3. Gemellaggio musicale
 - 4. Laboratorio di poesia "Amico libro"
 - 5. Imparadigitale
 - 6. EduCHANGE (AIESEC)
 - 7. Programmare giocando

approccio alla ceramica

- 8. Pet terapy
- 9. Scuola amica

recitazione - La settimana del libro)

- 8. Teatro
- 9. Ludoteca
- 10. Inglese
- 11. Progetto classi aperte

Attività

- 1. Inglese
- 2. Accoglienza
- 3. Cibolandia
- 4. Ambientiamoci
- 5. Educazione stradale
- 6. Impariamo a donare
- 7. Festa dell'albero

Attività

- 1. A.V.I.S
- 2. Puliamo il mondo
- 3. Festa della solidarietà
- 4. Giochi matematici
- 5. Lezione propedeutica banda musicale di Chiaravalle
- 6. Lettore lingua inglese
- 7. Accoglienza
- 8. Aggiungi la quinta a tavola

Attività

- 1. A.V.I.S
- 2. Centro Sportivo Scolastico
- 3. Il commercio equo e solidale
- 4. La sicurezza sul web
- 5. "Amministrazione trasparente"
- 6. Lezione A.N.P.I
- 7. Giochi matematici
- 8. Coding
- 9. Olimpiadi delle Scienze
- 10. Lezione concerto Orchestra Filarmonica Marchigiana
- 11. Certificazioni linguistiche (Movers, Ket, Delf)
- 12. Gara dei verbi (inglese)
- 13. CLIL
- 14. Penfriends
- 15. Viaggi studio all'estero: Inghilterra e Francia
- 16. Accoglienza
- 17. Premio "Mario Sabbatini"
- 18. A scuola con noi Latino
- 19. I ragazzi e la mountain bike
- 20. Giochiamo tennis
- 21. Diversi si può

Progetti Europei

"GLOBAL SCHOOLS (EYD 2015 TO EMBED GLOBAL LEARNING IN PRIMARY EDUCATION" - a.s. 2015/ $2016 \ e \ 2016/ \ 2017$

Denominazione progetto	Global Schools
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 del Piano di Miglioramento
Traguardo di risultato	Implementazione delle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo	Sperimentare le competenze di cittadinanza
Altre priorità	Il fine del progetto è creare reti locali di scuole europee che integrino il global learning nel loro curriculum fornendo agli studenti competenze e valori che assicurano una comprensione critica e consapevole della realtà in cui vivono e delle interdipendenze globali , rendendoli cittadini attivi e impegnati a livello locale e globale in tentativi di sradicare la povertà, promuovere la giustizia, i diritti umani e stili di vita sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale e d economico. A tale scopo vengono promossi corsi di formazione per insegnanti e formatori di formatori.
Situazione su cui interviene	 Superare la frammentarietà dei saperi Superare una visione etnocentrica e stereotipata Aprire la scuola al territorio e alle organizzazioni della società civile Promuovere una didattica attiva e interdiscplinare Sviluppare una cittadinanza attiva e responsabile Sviluppare spirito critico Formare gli insegnanti sul global learning e su tutte le sue implicazioni nella didattica anche attraverso il confronto con docenti di altri paesi europei.
Attività previste	produzione, sperimentazione e pubblicazione di UDA e risorse educative relative all'educazione alla cittadinanza globale e condivise con altri 9 paesi europei
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea per 2,9 milioni di euro, coinvolge 10 Paesi (Austria, Bulgaria, Francia, Irlanda, Italia, Lettonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca e Spagna), 152 scuole, 2.100 insegnanti, 170 ONG (per le Marche CVM)
Risorse umane (ore) / area	20 docenti per un totale di 100 ore
Altre risorse necessarie	Aule e laboratori presenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Parametri europei per le competenze di cittadinanza globale
Stati di avanzamento	3 anni Primo anno: Ricerca e formazione Secondo anno – Formazione e sperimentazione Terzo anno – Pubblicazione e diffusione dei risultati del progetto.
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

ETWINNING- a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	ETwinning
Situazione su cui interviene	Aspetti da migliorare: -uso delle tecnolgie - comunicazione in lingua straniera

	- Interdisciplinarietà e collaborazione
	- dimensione europea
Attività previste	Ci si propone di mettere in atto partenariati a breve e lungo termine con scuole di altri paesi su tematiche disciplinari o interdisciplinari trattate nelle varie classi.
Risorse umane (ore) / area	10 ore ciascuno per 2 insegnanti lingua straniera
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica, aule potenziate
Indicatori utilizzati	- uso delle tecnologie per presentare un progetto
	- uso delle lingue straniere per presentare un progetto
Stati di avanzamento	triennio
Valori / situazione attesi	Interdisciplinarietà e collaborazione
	Coinvolgimento attivo degli alunni
	Apertura al mondo esterno
	Sostenibilità e trasferibilità
	Uso appropriato e avanzato delle Tic
	Documentazione
	Monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo
	Creatività
	Innovazione pedagogica nello svolgimento dei programmi scolastici
	Collaborazione stretta sia tra docenti che tra allievi;
	Dimensione europea

ERASMUS PLUS - a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	EDUCA
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 del Piano di Miglioramento
Traguardo di risultato	Implementazione delle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo	Sperimentare le competenze di cittadinanza
Situazione su cui interviene	Migliorare la sensibilizzazione e la formazione di docenti (1° anno) e bambini nel 2° anno sulle competenze di cittadinanza con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente, al caos climatico, al cambiamento climatico, alle energie rinnovabili. La fascia d'età dei ragazzi è 3 anni – 13 anni, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media in Italia e in Germania.
Attività previste	 Organizzazione di un ciclo seminariale sul caos climatico e sul degrado ambientale con esperti di livello nazionale e definizione di unità didattiche per la formazione dei ragazzi in classe. Sperimentazione in classe delle unità didattiche create e realizzazione di un report dei modelli più interessanti realizzati, oltre a una mostra dei lavori.
Risorse finanziarie necessarie	A carico della Comunità Europea
Risorse umane (ore) / area	20 docenti per un totale di 200 ore
Altre risorse necessarie	I laboratori presenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Parametri europei per l'accesso/approvazione al progetto
Stati di avanzamento	Progetto biennale
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

Progetti in rete

UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO. EDUCARE ALLA CITTADINANZA MONDIALE – a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 del Piano di Miglioramento
Traguardo di risultato	Implementazione delle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo	Sperimentare le competenze di cittadinanza
Situazione su cui interviene	Progetto nazionale promosso dal Miur, dal Dipartimento degli Affari Esteri e dal CVM. Il progetto su scala nazionale propone di sperimentare nelle classi UDA di apprendimento trasversali e innovative al fine di favorire nelle nuove generazioni l'educazione alla pace, alla convivenza e alla cittadinanza mondiale. Ci sono varie tematiche da scegliere, come l'amicizia, il caos climatico, il degrado ambientale, la globalizzazione e l'alimentazione.
Attività previste	 Partecipazione da parte dei docenti a un percorso di formazione di almeno 3 incontri sui temi intercultura/migrazioni/sostenibilità alimentare/economia globale quali item fondanti il rispetto della dignità umana e della natura. L'attività avrà inizio orientativamente nell'ottobre 2015;
	 Sperimentazione da parte dei docenti di Unità di Apprendimento (UdA), basate su una didattica integrata, laboratoriale, moderna e per competenze, elaborate, discusse e scelte durante il percorso di formazione con il coordinamento e il supporto di CVM; Possibilità di accedere a risorse online: siti pedagogici (sito CVM e sito nazionale) nei quali verrà pubblicato tutto il materiale elaborato per le UdA e ulteriori opportunità formative attraverso webinar hangout. Realizzazione di laboratori a scuola ad opera delle ONG di riferimento con uso delle ICT e, nel caso di alcune scuole superiori, per sperimentare percorsi di alternanza scuola-lavoro. Monitoraggio e documentazione di buone pratiche Condivisione e restituzione dei risultati dei percorsi svolti.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è promosso a livello nazionale da una rete di ONG (Organizzazioni Non Governative) con il cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Patrocinio del MIUR sulla base della Dichiarazione di Intenti MIUR-MAECI del 10/06/2014 e della legge n. 125/2014. Capofila del progetto è CISV (Torino); ne sono partner in 15 regioni italiane altre 20 ONG, tra cui CVM.
Risorse umane (ore) / area	20 docenti per un totale di 100 ore
Altre risorse necessarie	Aule e laboratori presenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Parametri europei per le competenze di cittadinanza
Stati di avanzamento	Ottobre 2015 – settembre 2016
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CILS L2 PER ALUNNI STRANIERI- a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	Un mondo di colori
Priorità cui si riferisce	Punto e. Ptof "La valorizzazione delle diversità, dei meriti e dei talenti"
Traguardo di risultato	Migliorare la conoscenza della lingua italiana e sostenere l'esame per il rilascio della certificazione linguistica
Obiettivo di processo	Implementare le competenze linguistiche, sociali e culturali in L2
Situazione su cui interviene	Non adeguata conoscenza della lingua italiana da parte di un gruppo di alunni della scuola secondaria di I grado
Attività previste	Corso pomeridiano di 3 o 4 ore a cadenza settimanale
Risorse finanziarie necessarie	A carico della Regione Marche
Risorse umane (ore) / area	Docenti esterni
Altre risorse necessarie	Spazi, aula, laboratori presenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Parametri indicati dal bando di accesso
Stati di avanzamento	Progetto annuale ma rinnovabile ogni anno
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

AU.MI.RE- a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	AU.MI.RE
Priorità cui si riferisce	Priorità 3 del Piano di Miglioramento e autovalutazione dell'Istituto
Traguardo di risultato	Migliorare il raccordo tra i segmenti di scuola per migliorare gli esiti del SNV
Obiettivo di processo	Rendere più incisivi gli esiti e ridurre la variabilità tra e dentro le classi
Situazione su cui interviene	Esiti INVALSI a.s.2013/14
Attività previste	- Elaborazione di grafici desunti dalle restituzioni Invalsi per le prove dell'annualità 2013-2014;
	 Avvio all'interno dei gruppi di lavoro di momenti di riflessione e confronto sui summenzionati esiti;
	 Individuazione delle criticità ricorrenti nelle prove e nelle simulazioni effettuate all'interno dell'Istituto;
	 Pianificazione di azioni d'intervento calibrate sulle criticità rilevate;
	 Elaborazione di nuovi test e/o simulazioni che incidano sulle medesime criticità;
	- Somministrazione di simulazioni delle prove Invalsi svolte in itinere, e a cadenza programmata
	- Verifica del processo e adeguamento

Risorse finanziarie necessarie	A carico dell'Istituto
Risorse umane (ore) / area	8 docenti per un totale di 80 ore
Altre risorse necessarie	Fotocopie delle prove
Indicatori utilizzati	Parametri rete AU.MI.RE
Stati di avanzamento	Progetto triennale
Valori / situazione attesi	Raggiungimento dei traguardi previsti

SAPERI E COMPETENZE PER UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO ED EFFICACE - a.s. 2015/ 2016

Denominazione progetto	SAPERI E COMPETENZE PER UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO ED EFFICACE- Rete Indicazioni Nazionali
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 del Piano di Miglioramento
Traguardo di risultato	Implementazione delle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo	Sperimentare strumenti per la valutazione delle competenze di cittadinanza
Situazione su cui interviene	Mancanza di rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza
Attività previste Risorse finanziarie necessarie	 Analisi e individuazioni di indicatori di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza Costruzione di rubriche di competenze Costruzione di griglie di analisi, osservazione, valutazione ponderata Analisi delle caratteristiche del compito autentico Applicazione a modelli di uda degli strumenti di valutazione delle prestazioni sulla base degli strumenti elaborati Valutazione incrociata: allievi, docenti, genitori A carico del MIUR
	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2015-16 — CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI D.M. 435/2015
Risorse umane (ore) / area	5 docenti per un totale di 50 ore
Indicatori utilizzati	Parametri europei e Unesco
Stati di avanzamento	Progetto biennale
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

RETE NAZIONALE SCUOLE ASSOCIATE UNESCO – a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	RETE NAZIONALE SCUOLE ASSOCIATE UNESCO
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 del Piano di Miglioramento

Traguardo di risultato (event.)	Implementazione delle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo (event.)	Sperimentare le competenze di cittadinanza
Situazione su cui interviene	Il progetto "Educare alla cittadinanza mondiale" intende portare nella pratica didattica delle scuole della rete il programma di educazione alla cittadinanza mondiale promosso dal documento UNESCO "Éducation à la citoyenneté mondiale - THÈMES ET OBJECTIFS D'APPRENTISSAGE" del 2015. Dopo aver provveduto alla traduzione in italiano del documento è stata istituita una commissione di studio ed elaborato un piano di lettura ed elaborazione dei temi proposti dal documento. Sulla base delle Tabelle B1.2.3.4.5.6.7.8.9. del Documento è stata estrapolata una matrice curricolare con i temi proposti dall'UNESCO. Il progetto intende applicare i nodi essenziali di questa matrice che richiama anche gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in UDA (Unità di Apprendimento) e quindi in percorsi didattici che promuovono l'educazione alla cittadinanza mondiale come una delle priorità educative per le nuove generazioni. I giovani, se adeguatamente educati, possono diventare cittadini del mondo informati, dotati di spirito critico, socialmente coinvolti, etici ed impegnati nella consapevolezza che "Siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità mondiale e che le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse" (Ban Ki-moon). Il progetto è rivolto principalmente agli allievi ma di rimando a tutta l'istituzione scolastica (dirigente, personale docente, non docente, alunni e famiglie) e contemporaneamente a Enti locali, Associazioni di base, ONG quali partner in una scuola in cui ciò che si studia deve rifluire nella realtà sociale in un'ottica di service-learning.
Attività previste	I fase: costruzione per fasce di età di tabelle di riferimento per obiettivi e temi chiave da sviluppare in ambito cognitivo, socio-emotivo e comportamentale secondo quanto proposto dal documento UNESCO; II fase: selezione di item, argomenti relativi alla sostenibilità, ai diritti umani, alla questione di genere, alla governance locale, alla povertà, alla migrazione, alla sovranità alimentare; alla giustizia; all'ambiente. III fase: attività di formazione per i docenti chiamati a realizzare la sperimentazione nelle classi IV fase: predisposizione di unità di apprendimento interdisciplinari che sviluppino quanto proposto dalle tabelle V fase: sperimentazione e realizzazione nelle classi coinvolte delle Uda VI fase: verifica e valutazione VII fase: Seminario nazionale e diffusione delle buone pratiche
Risorse umane (ore) / area	10 ore per il docente referente e 5 ore per 6 docenti

Progetti in continuità verticale

INCLUSIONE - a.s. 2015/ 2016

Denominazione progetto	CON-VIVERE A SCUOLA E NELLA CITTA': COME, DOVE, QUANDO
Priorità cui si riferisce	Piano di Inclusione
Traguardo di risultato	Favorire il processo di inclusione
Obiettivo di processo	Sperimentare nuove vie di accesso per favorire l'inclusione
Situazione su cui interviene	Si è deciso di operare tale scelta in quanto si sono rilevati nel territorio i seguenti bisogni: Scuola aperta al territorio Maggiori informazioni sulle risorse del territorio Aumentare il grado di Inclusione scolastica dei ragazzi per aumentare il benessere sociale dei ragazzi che vivono nel Territorio Scuola più tecnologica, metodologie diversificate per una didattica inclusiva che utilizzi linguaggi e strumenti diversi.
Attività previste	Elaborazione di una guida territoriale fruibile da tutte le famiglie per orientare alle attività extrascolastiche attraverso il patrocinio con enti e associazioni presenti sul territorio, apertura della scuola ad attività laboratori ali pomeridiane, ampliamento delle tecnologie scolastiche e la formazione degli insegnanti per l'utilizzo delle stesse come ausilio e integrazione della metodologia didattica al fine di migliorare l'inclusione degli alunni con disabilità, apertura di uno sportello d'ascolto al servizio di famiglie, ragazzi e docenti per fornire strumenti utili al miglioramento della vita scolastica e sociale dell'individuo.
Risorse finanziarie necessarie	A carico del MIUR
Risorse umane (ore) / area	Funzione Strumentale per l'inclusione
Altre risorse necessarie	Aule e spazi presenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Parametri bando MIUR
Stati di avanzamento	Gennaio 2016 - settembre 2016
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

PROGETTI PON - a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	FESR — PON- Progetti "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"
Priorità cui si riferisce	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
Traguardo di risultato	Avviso 9035 (13.07.2015): Realizzazione rete wi-fi che garantisca la copertura totale del plesso "Manzoni", che ospita 14 classi della secondaria e 11 classi della primaria. Avviso 12810 (15.10.2015): Realizzazione di ambienti digitali per l'apprendimento (aule aumentate dalla tecnologia, laboratori mobili e spazi alternativi all'apprendimento). Il progetto interessa tutti e tre i plessi.

	Avviso 5403 (16.03.2016): Realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Avviso 10862 (16.09.2016): Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"
Obiettivo di processo	Realizzazione rete wi-fi: migliorare ed ampliare la possibilità di accesso ad internet all'interno dell'istituto. Realizzazione ambienti digitali: avere nuovi spazi di apprendimento pensati per una didattica innovativa che utilizza anche le tecnologie. Realizzazione atelier creativi e corsi di potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica), lingua straniera, innovazione didattica e digitale, musica strumentale, canto corale, arte, scrittura creativa, teatro, educazione motoria, sport, gioco didattico, educazione alla legalità, cittadinanza italiana ed europea in sostegno agli studenti con fragilità, disabilità o per alunni a rischio dispersione.
Situazione su cui interviene	Scarsa possibilità di connessione ad internet a causa di un esiguo numero di access point. Non disponibilità di ambienti di lavoro in cui poter attivare una didattica innovativa. Predisposizione di spazi flessibili con l'ausilio del digitale. Attivazione di laboratori che favoriscano l'ampliamento dell'offerta formativa.
Attività previste	Partecipazione ai bandi: Avviso 9035 (13.07.2015), Avviso 12810 (15.10.2015), Avviso 5403 (16.03.2016) e Avviso 10862 (16.09.2016)
Risorse finanziarie necessarie	Fondi pon
Risorse umane (ore) / area	Due docenti per un totale di 30 ore
Altre risorse necessarie	Personale ATA per gare di appalto
Indicatori utilizzati	Gli indicatori del bando
Stati di avanzamento	2014-20
Valori / situazione attesi	Piena realizzazione dei piani previsti dai bandi

AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO - a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
Priorità cui si riferisce	Punto e. Ptof "La valorizzazione delle diversità, dei meriti e dei talenti"
Traguardo di risultato	Abbattere i livelli di dispersione scolastica
Obiettivo di processo	Rispondere ai bisogni didattico-educativo degli alunni
Situazione su cui interviene	Difficoltà a vario livello nella performance degli alunni individuati
Attività previste	Organizzazione e realizzazione di corsi pomeridiani specifici per gli alunni destinatari del progetto
Risorse finanziarie necessarie	A carico del MIUR
Risorse umane (ore) / area	4 docenti
Altre risorse necessarie	Aule e laboratori presenti nell'Istituto

Indicatori utilizzati	Parametri stabiliti dal bando
Stati di avanzamento	Durata triennale
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO- a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO
Situazione su cui interviene	 CONTINUITA' Garantire unitarietà alle esperienze e continuità alle proposte educative e didattiche. Consentire il passaggio delle informazioni tra insegnanti dei vari ordini di scuola per la formazione di nuove classi prime. Favorire la conoscenza degli spazi e delle attività, attraverso le giornate di scuola aperta.
	ORIENTAMENTO Orientare i ragazzi delle classi terze della secondaria del nostro istituto alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado
Attività previste	 ORIENTAMENTO un lavoro di informazione, da parte dei docenti della classe, delle scuole presenti sul territorio, suddividendosi i compiti per aree disciplinari; La comunicazione delle date di "open day" dei singoli istituti presenti sul territorio; la conoscenza della normativa dell'obbligo scolastico, dei vari indirizzi di scuola secondaria superiore, delle offerte formative del territorio (con un incontro a scuola) una giornata di "Open day", di pomeriggio, all'interno del nostro plesso "A.Manzoni", così da dare la possibilità alle scuole del territorio che saranno state invitate di presentare e illustrare i propri piani di studio ai ragazzi e alle loro famiglie
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.
Risorse umane (ore) / area	Funzioni Strumentali
Indicatori utilizzati	Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico

SCUOLA APERTA- a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	SCUOLA APERTA
Situazione su cui interviene	Apertura al territorio
Attività previste	Gli alunni mostrano e presentano cosa realizzano durante le varie attività didattiche. Vengono presentate tutte le attività laboratoriali e le innovative

	modalità di approccio cognitivo nelle varie discipline.
Risorse finanziarie necessarie	100 euro in materiali
Risorse umane (ore) / area	5 ore per docenti di diverse discipline e diversi ordini di scuola
	6 ore per collaboratori scolastici
Altre risorse necessarie	Tutte le aule potenziate, la biblioteca, la palestra e gli spazi laboratoriali delle scuole

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI- a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	C.C.R.
Traguardo di risultato	Implementazione delle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo	Sperimentare le competenze di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita politica del territorio
Situazione su cui interviene	Educare gli alunni alla partecipazione e alla responsabilità; applicare
	l'interdisciplinarietà in progetti che possono essere concretamente realizzati;
	lavorare in collaborazione con i servizi comunali e le realtà del territorio;
	valorizzare la progettualità degli alunni.
Attività previste	Il CCR è un consiglio comunale formato da un gruppo di bambini e ragazzi che si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola; si compone di 18 alunni, eletti dai loro compagni, e si riunisce circa una volta almese nei locali della scuola; partecipa, in rappresentazione dell'Istituto scolastico alle manifestazioni indette dall'Ente Comunale (25 Aprile, 2 Giugno, ecc). Il CCR viene rinnovato ogni anno nel mese di aprile.
Risorse umane (ore) / area	Un docente referente
Altre risorse necessarie	Aule e laboratori presenti nell'Istituto
Stati di avanzamento	Triennio
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

GIORNATA DEL RISPETTO- a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	GIORNATA DEL RISPETTO
Traguardo di risultato	Interiorizzare le regole del vivere e del convivere
	Educare a scelte autonome, confrontate e principi valoriali
	Sviluppare il senso di una cittadinanza attiva, responsabile e finalizzata al miglioramento del contesto di vita.
	Sviluppare un concetto in continuità tra i segmenti di scuola e condividerlo con il territorio attraverso una giornata evento

Obiettivo di processo	Sperimentare azioni in continuità
Situazione su cui interviene	Azioni di continuità tra i segmenti scolastici
Attività previste	Azioni didattiche all'interno delle singole classi e/o a classi aperte e a discrezione dei singoli team/CdC di docenti
Risorse finanziarie necessarie	A carico dell'Istituto
Altre risorse necessarie	Aule e laboratori presenti nell'Istituto
Stati di avanzamento	Triennio
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA E CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	PROGETTO ACCOGLIENZA
Altre priorità (eventuale)	 Rispettare le esigenze del bambino riguardo ai suoi tempi, ai suoi modi, ai suoi ritmi, così da facilitare l'inserimento; Salvaguardare la sicurezza affettiva del bambino e il bisogno di riconoscere una continuità nella propria storia; Promuovere nel bambino la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico e stimolare il desiderio di farne parte in maniera attiva; Progettare ed organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'acquisizione di un atteggiamento di fiducia nei confronti del nuovo ambiente; Promuovere nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia; Aiutare i bambini "vecchi iscritti" ad ambientarsi nella scuola con la nuova disposizione delle sezioni.
Situazione su cui interviene	Un approccio positivo con la prima esperienza scolastica costituisce una tappa fondamentale nel processo di crescita del bambino. Una buona accoglienza rappresenta inoltre un momento privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, favorendo una preziosa opportunità di conoscenza e di collaborazione. La motivazione di tale progetto è quindi quella di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione. La Scuola dell'Infanzia è il luogo che, in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti, consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo

	dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.
Attività previste	SCUOLA DELL'INFANZIA: Giochi spontanei ed organizzati; Canti guidati e mimati; Giochi simbolici negli angoli adeguatamente strutturati; Giochi motori; Giochi per conoscere le regole di vita quotidiana; Attività che promuovono il senso di appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti. SCUOLA PRIMARIA: Momenti di socializzazione con attività ludiche e di scoperta del nuovo ambiente, Giochi di conoscenza delle regole del plesso, Attività che promuovono il senso di appartenenza alla classe e la conoscenza dei coetanei e degli insegnanti presenti.
Risorse finanziarie necessarie	nessuna
Risorse umane (ore) / area	SCUOLA DELL'INFANZIA: è prevista la flessibilità oraria di tutte le insegnanti coinvolte nel progetto con orario aggiuntivo (5 ore a docente) da recuperare nei mesi successivi. SCUOLA PRIMARIA: è prevista la compresenza delle insegnanti in e quindi le prime classi a tempo pieno svolgeranno per la prima settimana di scuola un orario antimeridiano.
Stati di avanzamento	Settembre- Ottobre
Valori / situazione attesi	Vengono osservati e valutati: 1. i comportamenti positivi di accettazione ed inserimento in un ambiente nuovo; 2. le reazioni emotive dei bambini.
Aspetti organizzativi	SCUOLA DELL'INFANZIA: le prime due giornate di scuola vengono dedicate ai nuovi iscritti. Per consentire la contemporaneità di tutte le insegnanti durante la prima settimana la scuola funzionerà con il solo orario antimeridiano, senza l'erogazione della mensa. Per i bambini già iscritti, la frequenza inizierà a partire dai restanti giorni della settimana. SCUOLA PRIMARIA: le classi prime a tempo pieno, per la prima settimana di scuola, effettueranno l'orario antimeridiano.Prima dell'inizio dell'anno scolastico sia le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria incontrano i genitori dei nuovi iscritti per illustrare l'impianto didattico-organizzativo della scuola.

Progetti scuola dell'Infanzia

AMICO LIBRO – a.s. 2015/ 2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	PROGETTO "AMICO LIBRO"
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità	Motivare i bambini all'amore e all'uso del libro fin dai primi anni di età
Situazione su cui interviene	I bambini sono oggi immersi in un mondo in cui abbondano forme di scrittura di ogni tipo, da quelle testuali (libri, quotidiani, riviste, giornali, ecc) a quelle costituite da una semplice frase e da una o poche parole (titoli di libri o giornali, sigle televisive, insegne di negozi, etichette di vari prodotti, slogan pubblicitari). Pur non sapendo ancora leggere, anche i bambini della scuola dell'infanzia riescono a decifrare molte scritte del secondo tipo, ossia quelle composte da un breve enunciato o da un solo nome, grazie ad una serie di indizi quali: un'immagine circostanziata (es. la copertina di un libro contenente una sola storia); la conoscenza del referente concreto (merce di un determinato, contenuto di una confezione); un indizio musicale che accompagna una certa sigla o uno slogan televisivo. È proprio questo atteggiamento cognitivo nei confronti del linguaggio scritto, cioè questo tentativo di collegare la rappresentazione scritta a significati e non a segni che va incoraggiato, orientato ed ampliato. A questo proposito si sostiene la necessità che l'interazione tra lingua scritta e orale debba essere sviluppata in modo non casuale attraverso la familiarizzazione con i libri in quanto " il processo di concettualizzazione della lingua scritta inizia prima della scuola primaria ed è sostenuto dall'immersione in un ambiente ricco di fonti di informazione e di immagini, capace di stimolare anche la curiosità per la lingua ed i modi di scriverla". Alla luce di quanto detto, le insegnanti della scuola dell'infanzia ritengono fondamentale attivare tale progetto.
Attività previste	 presentazione dell'ambiente biblioteca; presentazione delle regole; presentazione dei libri e loro classificazione; libri suddivisi per codice di colore; libri per imparare (codice giallo); libri sulla natura (codice verde); libri di favole (codice rosso); libri sul corpo (codice blu); temporalità delle storie: prima/dopo; le ipotesi fantastiche delle storie; storie narrate; costruzione di libri; storie in sequenza logico-temporale; analisi dei personaggi della storia (protagonista, antagonista,

	eroe, mezzo magico, conclusione); • storie interrotte; • diamo un finale fantastico alla storia; • invenzione di storie con l'uso di immagini.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto dei libri per rinnovare e arricchire la biblioteca di plesso
Indicatori utilizzati	Le attività vengono proposte mettendo in atto le seguenti metodologie: - Ascolto della lettura - Rielaborazione del testo - Uso del libro - Uso del codice - Uso dell'immagine - Costruzione del libro
Stati di avanzamento	Progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	La valutazione verrà effettuata in itinere settimanalmente, attraverso il racconto del libro preso in prestito e a fine anno attraverso la raccolta dei lavori inerenti al progetto stesso.

DAL NIDO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	CRESCERE INSIEMEDAL NIDO ALL'INFANZIA
Altre priorità	Per i bambini: • promuovere la conoscenza di una nuova realtà scolastica; • favorire un passaggio sereno e graduale da un contesto scolastico all'altro; • vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti;
	 incoraggiare ad affrontare e vivere con serenità le nuove proposte didattiche e le diverse scansioni temporali; riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite, in un percorso formativo unitario. Per le insegnanti:
	• promuovere momenti di progettazione condivisa tra le educatrici del Nido e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per stabilire un confronto reciproco su obiettivi, percorsi didattici, modalità di documentazione delle attività;
	 concordare un percorso metodologico-educativo comune; favorire scambi di informazioni e di esperienze fra i due livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità. Per i genitori:
	 ricevere informazioni sulle modalità organizzative delle iniziative inerenti il progetto continuità; affrontare con maggiore serenità l'inserimento dei loro bambini e delle loro bambine nella nuova scuola.
Situazione su cui interviene	Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici ": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come

	1
	istituzione. Entrare nella scuola dell'infanzia significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice o l'insegnante di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi, difficoltà, provocare rallentamenti nella crescita e nell'apprendimento. Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise
	anche con le famiglie, potranno facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà", il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti.
Attività previste	Attività progettate e concordate in itinere con le insegnanti del nido.
Risorse umane (ore) / area	 Figura strumentale assegnata all'area della continuità; Coordinatrice del Nido; Educatrici del Nido; Insegnanti della scuola dell'Infanzia; Personale educativo di sostegno; Personale ausiliario.
Indicatori utilizzati	 Per i bambini del Nido: Attività, laboratori e giochi vari nella scuola dell'Infanzia; Merenda insieme ai bimbi dell'Infanzia; I bambini della Scuola dell'Infanzia consegnano a quelli del Nido un gadget. Per il personale educativo e le insegnanti: Incontri organizzativi tra le educatrici del Nido e le insegnanti dell'Infanzia; Preparazione dei materiali; Comunicazione del progetto ai genitori. Visita al nido da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia, per conoscere i bambini nel loro ambiente.
Stati di avanzamento	Progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	 Il progetto viene monitorato e valutato in itinere tenendo conto e osservando: un migliore inserimento dei bambini provenienti dal Nido alla Scuola dell'Infanzia; lo scambio costruttivo instaurato tra le educatrici e le insegnanti; l'approccio precoce tra la scuola dell'Infanzia e i genitori dei bambini che frequenteranno l'anno successivo.

GIOCO, MOVIMENTO, DIVERTIMENTO a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	GIOCO-MOVIMENTO-DIVERTIMENTO
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità	 Capacità di riconoscere e denominare le principali parti del corpo su sé stesso, sull'altro, su un'immagine: Capacità di assumere posizioni nello spazio (davanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, destra-sinistra, in alto-in basso); Capacità di mantenere il controllo dell'equilibrio (in posizione statica e dinamica in presenza di oggetti posti in relazione con parti del proprio corpo); Capacità di seguire movimenti sul posto, su richiesta dell'insegnante (prima con un braccio poi con l'altro, con piede con l'altro, contemporaneamente a piedi uniti, a piedi alterni in modo lento o veloce); Capacità di eseguire saltelli sul posto ora a destra ora a sinistra; Assumere posture su comando dell'insegnante e da queste scoprire i giochi imitativi (supino, prono, in ginocchio, accovacciati, posizione eretta); Capacità di eseguire percorsi su comando verbale e giochi di gruppo con regole sociali.
Situazione su cui interviene	Questo progetto di lavoro, mira a far acquisire ai bambini il proprio schema corporeo, la sua funzione, le potenzialità di relazione rafforzando l'identità personale attraverso una serie di azioni e giochi. Il bambino ricava dalla propria motricità un'immagine mentale di ciò che ha fatto, agito o manipolato e che alla fine potrà anche rappresentare per mezzo di simboli. Il corpo parla. È importante per il bambino ascoltare il proprio corpo (respiro, battito cardiaco, temperatura) per imparare a gestirlo per curarlo nell'aspetto igienico sanitario per utilizzarlo nella comunicazione attraverso la mimica gestuale, il ritmo corporeo, l'organizzazione del proprio sé nello spazio.
Attività previste	percorsi motori giochi di movimento collettivi esercizi per lo sviluppo delle abilità motorie di base
Risorse umane (ore) / area	i laboratori/progetto sono condotti da insegnanti qualificati.
Risorse finanziarie necessarie	Progetto soggetto all'approvazione di tutti i genitori.
Altre risorse necessarie	Acquisto di materiale psicomotorio
Indicatori utilizzati	L'insegnante prima di condurre i bambini in palestra prepara gli attrezzi e libera l'ambiente, poi gioca e svolge esercizi diventando loro compagno di gioco. Propone inoltre esperienze concrete per lo sviluppo intellettuale attraverso attività di gioco e di esplorazione. Stimola il controllo emotivo creando un ambiente sereno rispondente alle esigenze del bambino. Dona ad esso la possibilità di crescere

	entrando in possesso del mondo esterno e acquistando la capacità di controllare e organizzare dinamicamente il proprio corpo e di tenere conto del mondo degli altri.
Stati di avanzamento	il progetto prevede: 10 incontri a bambino da svolgersi una volta a settimana per 45 minuti; periodo gennaio/maggio 2016
Valori / situazione attesi	Verifica delle attività ed interesse attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale

MUSICA a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	MUSICA DA CIRCO
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità	Conoscere ed imparare a riconoscerei timbri degli strumenti/cantare in gruppo/muoversi nello spazio, usando il corpo/realizzare semplici coreografie.
Situazione su cui interviene	La convinzione della nostra scuola è quella che la musica sia un'attività piacevole, ma anche formativa e che vada coltivata sin dai primi anni di scuola dell'infanzia. E' per questo che crediamo molto nel progetto musicale in questione in quanto rappresenta un'occasione di conoscenza del bambino, del suo mondo quotidiano, delle sue abitudini, per rendere sempre di più la musica vicina a lui e alle sue abilità. L'obiettivo è quello di poter condividere la musica e la sua bellezza con i bambini e con le insegnanti inteso come percorso di crescita.
Attività previste	Nel corso degli incontri previsti, gli alunni prenderanno confidenza con il proprio corpo e la propria gestualità, con strumenti ritmici appartenenti allo strumentario Orff e con la propria voce, cantando canzoni didattiche ed imparando gesti e coreografie. Tutto questo al fine di coinvolgere e sviluppare tutte le abilità e capacità del bambino e di renderlo protagonista, avvicinandolo al mondo della musica, in maniera giocosa e attiva.
Risorse umane (ore) / area	Si attinge dall'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Acquisto di strumentazione adeguata all'età e agli obiettivi prefissati
Indicatori utilizzati	I bambini vivranno un'esperienza adeguata alle loro possibilità e ai loro tempi di apprendimento, senza la presunzione di farne dei" maestri", ma di farli giocare e divertire con la musica, esprimendosi attraverso un canale artistico e non convenzionale.
Stati di avanzamento	10 incontri della durata di 30 minuti per ogni gruppo. Dal mese di gennaio 2016 al mese di maggio 2016
Valori / situazione attesi	Sulla base del percorso effettuato, è previsto un momento di verifica (lezione aperta alle famiglie) in cui gli alunni potranno sperimentarsi nell'esecuzione del materiale appreso. Inoltre viene valutato l'interesse e la partecipazione dei bambini alle attività proposte

PROGETTO MUSICA a.s 2016/2017

Denominazione progetto	"MUSICA CON I RIFIUTI"- laboratorio creativo di strumenti musicali con materiali di recupero
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità	 costruzioni di diversi strumenti musicali ispirati a quelli delle culture tribali e popolari di tutto il mondo utilizzando rifiuti solidi urbani, risorse spesso inquinanti della società contemporanea, avvicinare i bambini al mondo della musica, fornendo loro i principi fondamentali dell'arte, sensibilizzare i bambini verso un'idea di sviluppo sostenibile stimolando la loro creatività, incentivare la scoperta della manualità, rafforzare il lavoro di gruppo e condivisione di idee
Situazione su cui interviene	La convinzione della nostra scuola è quella che la musica sia un'attività piacevole, ma anche formativa e che vada coltivata sin dai primi anni di scuola dell'infanzia. E' per questo che crediamo molto nel progetto musicale in questione in quanto rappresenta un'occasione di conoscenza del bambino, del suo mondo quotidiano, delle sue abitudini, per rendere sempre di più la musica vicina a lui e alle sue abilità. L'obiettivo è quello di poter condividere la musica e la sua bellezza con i bambini e con le insegnanti inteso come percorso di crescita.
Attività previste	 FASI DEL PROGETTO: passeggiata sonora attraverso i suoni del mondo, del corpo, dei rifiuti; costruzione e decorazione degli strumenti; approccio musicale; orchestra degli strumenti realizzati.
Risorse finanziarie necessarie	Progetto soggetto all'approvazione di tutti i genitori.
Risorse umane (ore) / area	Esperti di musica con i rifiuti
Indicatori utilizzati	I bambini vivranno un'esperienza adeguata alle loro possibilità e ai loro tempi di apprendimento, senza la presunzione di farne dei" maestri", ma di farli giocare e divertire con la musica, esprimendosi attraverso un canale artistico e non convenzionale.
Stati di avanzamento	8 incontri della durata di 1h per ogni gruppo.
Valori / situazione attesi	Durante il percorso formativo verranno valutati l'interesse e la partecipazione dei bambini alle attività proposte.

· I	
Risorse finanziare	Progetto a carico dei genitori

GIOCOLERIA a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	CIRCO A SCUOLA
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità (eventuale)	 sviluppare le competenze individuali come, concentrazione, creatività, empatia, disciplina, costanza, interesse, indipendenza, autostima, motivazione, al fine di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità; accrescere le attitudini relazionali come il contatto, il rispetto reciproco, collaborazione, responsabilità, l'integrazione, l'assistenza e comunicazione, permettendo così al singolo di confrontarsi ed integrarsi nel gruppo; sviluppare un progetto interdisciplinare, ovvero comprensione di tecniche e contenuti, ingegno, applicazione, interesse per dotare il gruppo di nuove conoscenze applicabili in altri ambiti.
Situazione su cui interviene	Il laboratorio di circo ludico educativo, si basa sull'alto valore pedagogico che l'arte circense intrinsecamente possiede. le attività proposte, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici, di giochi e di attività motorie, permettono al bambino di entrare in contatto con la propria creatività, con il corpo e con se stesso
Attività previste	Le attività svolte con insegnanti qualificati prevedono: - primo approccio con giocoleria e acrobatica aerea (primissimo contatto con gli strumenti tipici del giocoliere e dell'acrobata); - training fisico, coordinazione e dissociazione del movimento; - psicomotricità (percorsi, rotolamenti, esercizi di fiducia, esercizi di equilibrio); - lo sviluppo della coordinazione motoria; improvvisazione su musica (sviluppo del senso del ritmo e dell'ascolto attivo)
Risorse umane (ore) / area	I laboratori/progetto sono condotti da insegnanti qualificati, laureati in scienze della formazione e in servizio sociale, con una formazione pedagogico educativa specifica nel campo circense e motorio ed è rivolto ai bambini di 5 anni.
Indicatori utilizzati	Gli obiettivi verranno realizzati attraverso: - attività ludico/educative i bambini coinvolti apprendono l'importanza del "essere come si è "scoprendo i propri limiti senza paura della sconfitta, il tutto nel pieno rispetto di ogni singola individualità in quanto parte integrante ed imprescindibile del gruppo. - il gioco, strutturato e condotto dall'operatore, le attività proposte permettono ai bambini di sperimentarsi e sperimentare la loro corporeità attraverso le dimensioni motorie, espressive, creative, e della socializzazione.

Stati di avanzamento	Il progetto prevede:
	10 ore a bambino da svolgersi una volta a settimana; 1 o 2 operatore qualificato coinvolto.
Valori / situazione attesi	Vengono costantemente valutati l'interesse e la partecipazione dei bambini alle attività proposte

GENITORI E NONNI A SCUOLA a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	GENITORI E NONNI A SCUOLA
Altre priorità	 rafforzare la rete sociale scuola-famiglia; migliorare la comunicazione tra la scuola e la famiglia al fine di creare un clima sereno e di collaborazione reciproca; dare la possibilità ai genitori e ai nonni dei bambini che sono a scuola di divenire parte integrante del progetto educativo della scuola dell'infanzia, facendo sì che le insegnanti si avvalgano delle competenze dei genitori e dei nonni che nella loro specificità sono un valore aggiunto per la scuola; mettere a disposizione le proprie competenze e conoscenze nell'ambiente scuola dei propri figli e nipoti, creando dei veri momenti di condivisione.
Situazione su cui interviene	Al giorno d'oggi sta emergendo con sempre maggiore convinzione l'idea che la cooperazione delle famiglie come partner della scuola costituisce un fattore determinante per il successo formativo degli alunni. D'altra parte, molteplici esperienze, attivate dalle istituzioni scolastiche, di dialogo e promozione dei genitori e della famiglia in genere. Hanno rappresentando un prezioso sostegno per il sempre più difficile e impegnativo compito educativo. E' un dialogo che si traduce in una sinergia di responsabilità, che garantisce da ambo le parti, un percorso di maturazione educativa .l genitori vanno visti come la risorsa nuova per l'innovazione del sistema formativo, in particolare di quello scolastico , sia sul piano politico che sul piano organizzativo e metodologico didattico Solo un'apertura totale, una piena intesa, una forte alleanza tra scuola e famiglia può rendere possibile la piena formazione della persona umana che è l'esigenza più grande cui la società tutta oggi è chiamata a dare delle risposte soddisfacenti assolvendo così al suo compito di società educante.
Attività previste	Attività inerenti ai progetti didattici Momenti di condivisione tra bambini e adulti
Risorse umane (ore) / area	Nonni e genitori a titolo gratuito
Indicatori utilizzati	Le attività di collaborazione in oggetto si esplicano nell'organizzazione di feste, con drammatizzazioni e realizzazione di scenografie. Inoltre tali figure vengono coinvolte in attività inerenti ai progetti didattici per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Stati di avanzamento	progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	Il monitoraggio del progetto verrà seguito dalle insegnanti di ogni sezione che si avvarranno della collaborazione delle risorse esterne quali appunto i genitori e i nonni dei bambini in sezione, che nel corso dell'anno daranno la loro disponibilità

CERAMICA a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	MANIPOLAZIONE E PRIMO APPROCCIO CON LA CERAMICA
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità	 Sviluppare l'interesse e il piacere per la sperimentazione: si può osservare dall'aumento di produzione di varianti della regola data, da comportamenti che attestano l'interesse verso la scoperta di nuove possibilità e il piacere nel fare. Acquisire una tecnica di manipolazione sufficientemente adeguata alla realizzazione di formelle di argilla secondo la procedura richiesta dalle diverse consegne di lavoro: dovrebbe potersi osservare una progressione nella cura con cui i manufatti vengono eseguiti, nella disinvoltura con cui ciascun bambino gestisce le diverse fasi della manipolazione stessa. Acquisire alcune semplici conoscenze anche teoriche riguardanti i materiali utilizzati e le tecniche eseguite.
Situazione su cui interviene	Il progetto "manipolazione e primo approccio alla ceramica artistica" rappresenta l'opportunità, per gli alunni di utilizzare l'argilla come ulteriore materiale/mezzo espressivo, che si aggiunge a quelli usati più comunemente. Il laboratorio è un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e auto-apprendimento: è il luogo privilegiato del fare per capire, è un incontro educativo di formazione e collaborazione, è uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi. Promuovere nei ragazzi la creatività significa aiutarli ad acquisire una mente elastica e non ripetitiva.
Attività previste	Attività manipolative e uso di terre o argille per realizzare semplici manufatti come ciotole, tazze, mattonelle
Risorse umane (ore) / area	i laboratori/progetto sono condotti da insegnanti qualificati dell'associazione "Arte per Arte"
Indicatori utilizzati	Giocare con l'arte è un laboratorio per scoprire, sperimentando attraverso il gioco, le possibilità tecniche ed espressive dei materiali ceramici, senza preoccuparsi dei risultati ottenuti ma piuttosto osservare e ripensare l'esperienza svolta perché sia utile in successive occasioni di elaborazione, di gioco, di manipolazione.
Stati di avanzamento	il progetto prevede: 10 incontri a bambino da svolgersi una volta a settimana; periodo gennaio/maggio 2016
Valori / situazione attesi	Verifica delle attività ed interesse attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale Realizzazione di un manufatto personale che prevede l'utilizzo della tecnica acquisita.

PET THERAPY a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	"4 ZAMPE A SCUOLA"
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Obiettivo di processo (event.)	 favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità psicofisica conoscere le caratteristiche di alcuni animali domestici(cane) favorire un'adeguata interazione bambino-animale osservare le differenze: dimensioni-forme-colori stimolare le capacità sensoriali e motorie incentivare la partecipazione all'attività di gruppo incrementare la capacità di ascolto e di prestare attenzione
Altre priorità (eventuali)	
Situazione su cui interviene Attività previste	L'animale è un "mezzo" privilegiato anche e soprattutto per le persone diversamente abili con le quali si imposteranno programmi di rilassamento, di potenziamento delle capacità cognitive, di apprendimento di regole, di cura e igiene, di ampliamento della sfera emotiva, di potenziamento dell'area psicomotoria. La Cooperativa Sociale Pet-Village è da tempo impegnata nella promozione e realizzazione di progetti psico-socio-educativi che prevedono azioni volte ad intervenire sulle diverse aree del disagio ed a stimolare percorsi di cambiamento nei giovani in situazione di disagio psichico, fisico e/o sociale. Nel progetto saranno coinvolti tutti i bambini diversamente abili inseriti in un piccolo gruppo di coetanei. Incontro in equipe con il personale della scuola dell'infanzia per discutere i contenuti dell'intervento. • verifica, da parte della struttura, della presenza di eventuali allergie (es. pelo del cane) e/o fobie nei confronti degli animali. • richiesta scritta di consenso ai genitori dei bambini coinvolti. • visite di circa un'ora da parte di unità Pet Partners (cane + conduttore),con frequenza settimanale (da concordare con le
Risorse finanziarie necessarie	insegnanti), minimo 4 visite Gratuito
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti e esperti pet therapy
Altre risorse necessarie	ENTI CHE COLLABORANO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Pet Village Cooperativa Sociale - Strada della torre,2 — Marzocca di Senigallia AN Tel e Fax: 071 7990597 EMail: info@pet-village.it Referente: Dott. Lorenzo Pergolini, Email: info@pet-village.it, tel. 349 3861779
Indicatori utilizzati	Moltissime ricerche hanno messo in luce i benefici che derivano dal contatto con gli animali. E' stato scientificamente provato che accarezzare un cane ha su di noi un effetto rilassante che è possibile misurare in una diminuzione del battito cardiaco e in un abbassamento

	della pressione sanguigna. Attraverso le regole, lo svolgimento di attività e compiti specifici i soggetti iperattivi apprendono, con il rispetto dei tempi e delle reazioni dell'animale, il controllo di sé e focalizzano l'attenzione su specifiche azioni.
Stati di avanzamento	Progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	Un'adeguata interazione bambino-animale può contribuire ad accrescere l'autostima, a diminuire gli stati di paura, ansia e depressione, arricchire il vocabolario comunicazionale, aumentare la curiosità e l'entusiasmo. Il mondo dell'infanzia è popolato di immagini e, all'interno di esse, gli animali occupano una posizione molto rilevante. Attraverso libri, cinema, fumetti, gli animali hanno saputo conquistare un posto particolare nel cuore di tutti i bambini. Spesso gli animali popolano le fiabe che insegnanti e genitori raccontano ai bambini, informazioni che questi ultimi riescono a fare proprie con estrema facilità e che amano riprodurre con disegni e racconti. Questa particolare relazione fra bambini ed animale apre le porte a percorsi didattici sospinti da un forte fattore emozionale.
Referente	Di Maio Susanna

SCUOLA AMICA - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	VIVERE CON GLI ALTRI - "SCUOLA AMICA"
Altre priorità (eventuale)	Favorire negli alunni l'impegno etico, focalizzando l'attenzione sul tema dell'ascolto e della partecipazione in un orizzonte che comprende la scuola, la città e che include chi vive ai margini della nostra realtà.
Situazione su cui interviene	Promuovere un atteggiamento di solidarietà negli alunni
Attività previste	Tutte le attività riguardano la condivisione e la cooperazione tra gli alunni.
Risorse umane (ore) / area	n.1 insegnante referente del progetto per 10h effettuate in orario extrascolastico

Attività scuola dell'Infanzia

LINGUA INGLESE a.s 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	PROGETTO INGLESE
Priorità cui si riferisce	Progettare il curricolo delle competenze trasversali sia per la s. primaria che la s. secondaria di primo grado
Traguardo di risultato	Realizzare il curricolo delle competenze trasversali in continuità verticale tra i diversi segmenti di scuola.
Altre priorità	 creare familiarità con i suoni, il suo flusso di parole, il suo ritmo; avviare gradualmente i bambini alla conoscenza e all'uso della lingua inglese; far familiarizzare i bambini con la cultura e le tradizioni dei Paesi anglosassoni.
Situazione su cui interviene	Insegnare inglese nella scuola dell'Infanzia nasce dall'esigenza di far conoscere in modo sistematico, attraverso un corretto sviluppo delle abilità linguistiche, una lingua straniera in età precoce. La situazione di interculturalità venutasi a creare nella nostra società, ne sottolinea il bisogno di apprendimento. Sarà fondamentale, quindi, creare un ambiente educativo didattico che sia divertente, basato sul gioco, al fine di stimolare nel bambino l'interesse per una lingua diversa dalla propria; familiarizzare con una cultura e tradizioni dei Paesi anglosassoni. L'intero lavoro si vuole porre, inoltre, nell'ottica della continuità come strumento per facilitare il percorso conoscitivo del bambino all'ingresso della scuola primaria.
Attività previste	Le attività vengono proposte rispettando le seguenti unità: Presentazioni Colori Numeri Animali Corpo Famiglia Stagioni Festività
Risorse umane (ore) / area	Per i team 1°2° 5° e 3° 4° 6° insegnanti curricolari Per il team 7°8° personale non docente a titolo gratuito (genitore)
Indicatori utilizzati	I temi si svilupperanno attraverso il GIOCO, la MUSICA, le STORIE, le STORIE, Le DRAMMATIZZAZIONI e un "FARE" piacevole e divertente. Ogni unità didattica è strutturata in modo da coinvolgere sempre i cinque sensi, attivando così tutti i canali della comunicazione. I supporti utilizzati variano tra cd musicali, poster e flash card.
Stati di avanzamento	Progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	Verranno valutati l'interesse, la partecipazione, l'attenzione e le competenze linguistiche dei bambini, attraverso: - l'osservazione; - le risposte a domande – stimolo; - la produzione di elaborati; - il canto

ACCOGLIENZA - a.s 2015/2016

Denominazione progetto	PROGETTO ACCOGLIENZA
Altre priorità	 Rispettare le esigenze del bambino riguardo ai suoi tempi, ai suoi modi, ai suoi ritmi, così da facilitare l'inserimento; Salvaguardare la sicurezza affettiva del bambino e il bisogno di riconoscere una continuità nella propria storia; Promuovere nel bambino la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico e stimolare il desiderio di farne parte in maniera attiva; Progettare ed organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'acquisizione di un atteggiamento di fiducia nei confronti del nuovo ambiente; Promuovere nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia; Aiutare i bambini "vecchi iscritti" ad ambientarsi nella scuola con la nuova disposizione delle sezioni.
Situazione su cui interviene	Un approccio positivo con la prima esperienza scolastica costituisce una tappa fondamentale nel processo di crescita del bambino. Una buona accoglienza rappresenta inoltre un momento privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, favorendo una preziosa opportunità di conoscenza e di collaborazione. La motivazione di tale progetto è quindi quella di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione. La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.
Attività previste	Giochi spontanei ed organizzati; Canti guidati e mimati; Giochi simbolici negli angoli adeguatamente strutturati; Giochi motori; Giochi per conoscere le regole di vita quotidiana; Attività che promuovono il senso di appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti.
Risorse umane (ore) / area	è prevista la flessibilità oraria di tutte le insegnanti coinvolte nel progetto con orario aggiuntivo (5 ore a docente) da recuperare nei mesi successivi.
Indicatori utilizzati	Assemblea di inizio anno con i genitori dei bambini nuovi iscritti per illustrare il progetto; consegna ai genitori di una scheda anamnesi del bambino;

Stati di avanzamento	Progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	Vengono osservati e valutati: i comportamenti positivi di accettazione ed inserimento in un ambiente nuovo; le reazioni emotive dei bambini.

CIBOLANDIA - a.s 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	CIBOLANDIA
Priorità cui si riferisce	progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità	 sviluppare nei bambini un atteggiamento consapevole e positivo nei confronti del cibo al momento della colazione e del pranzo. Acquisire autonomia al momento del pasto Assumere corrette abitudini alimentari Conoscere i cibi che rafforzano le difese dell'organismo Scoprire i propri gusti Riconoscere ed apprezzare tutto il lavoro alla base della preparazione del cibo cercare di evitare gli sprechi
Situazione su cui interviene	L'esperienza della mensa scolastica è una situazione nuova per la maggior parte dei bambini che si trovano per la prima a volta a vivere l'esperienza del pasto al di fuori del nucleo familiare e dello spazio domestico; si rende dunque necessaria un'attenzione pedagogica "mirata" affinché questo momento venga vissuto inizialmente nel miglior modo possibile e successivamente perché diventi un nuovo spazio in cui crescere nella competenza e consapevolezza dell'importanza e bellezza di una corretta alimentazione
Attività previste	Quotidianamente vengono nominati "camerieri" due bambini in ogni sezione: in questo modo i bambini partecipano attivamente all'apparecchiatura della tavola, alla consegna dei bavaglini, alla distribuzione del primo piatto e dell'acqua
Indicatori utilizzati	Attività mirate alla responsabilizzazione e al raggiungimento dell'autonomia personale
Stati di avanzamento	progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	Attraverso l'osservazione dei bambini e il dialogo quotidiano con gli stessi al momento dei pasti.

AMBIENTIAMOCI a.s 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	AMBIENTIAMOCI
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità	Tale progetto si prefigge di creare esperienze motivanti e di escogitare strategie particolari per sollecitare l'originaria curiosità del bambino in un clima di esplorazione e di ricerca nei confronti della natura e dell'ambiente. Gli obiettivi specifici sono: • osservare ed esplorare l'ambiente naturale • cogliere le caratteristiche e gli aspetti della stagionalità: la natura in autunno, in inverno, in primavera, in estate • scoprire i mutamenti della natura nell'alternarsi delle stagioni • cogliere gli elementi naturali ed atmosferici delle varie stagioni • conoscere prodotti tipici stagionali • conoscere e denominare frutta e fiori di stagione • riconoscere animali ed insetti legati alla stagionalità • realizzare decorazioni e addobbi a tema stagionale • raccogliere, manipolare e utilizzare materiali naturali per realizzare costruzioni a tema stagionale • intuire alcune problematiche ambientali • promuovere una coscienza ecologico/ambientale • intuire la necessità di mettere in atto comportamenti ecologicamente adeguati • porsi domande, formulare ipotesi e verificarle • evitare situazioni, atteggiamenti e comportamenti non ecologici • scoprire la necessità di effettuare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti • scoprire che nei rifiuti ci sono dei beni preziosi da poter riusare • coinvolgere la propria famiglia, attraverso le iniziative scolastiche, a riutilizzare, a raccogliere in maniera differenziata i prodotti di scarto • esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un prodotto con materiali diversi • acquisire la consapevolezza che ciò che si ha a disposizione non è solo per
Situazione su cui interviene	• sé stessi ma per tutti. Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta come attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda, (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento

	comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. L'intervento educativo della scuola, promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela
	dell'ambiente e delle sue risorse.
Attività previste	 le stagioni e i cambiamenti atmosferici prodotti tipici stagionali raccolta differenziata e recupero dei rifiuti osservazione dell'ambiente naturale.
Risorse finanziarie necessarie	acquisto di materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	è un percorso di proposte, esperienze ed attività finalizzate alla scoperta e conoscenza dell'ambiente e dei cambiamenti stagionali.
Stati di avanzamento	progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	 osservazione occasionale e sistematica documentazione delle attività registrazione in itinere delle competenze

EDUCAZIONE STRADALE - a.s 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE
Priorità cui si riferisce	Progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità	 Capire e rispettare norme e divieti comuni maturare una prima forma di autodisciplina conoscere i segnali stradali muoversi nella strada riconoscendo le relazioni spaziali.
Situazione su cui interviene	Le strade cittadine costituiscono per i bambini ambienti ricchi di attrattive non solo per le automobili e le motociclette, che destano in molti ammirazione e curiosità, ma anche per le luci, i suoni e i colori così vari che le caratterizzano. E' importante però, che oltre a cogliere il lato affascinante della strada, i bambini divengano sempre più consapevoli delle regole precise che bisogna conoscere e rispettare per camminare sicuri. Per questo risulta indispensabile una corretta educazione stradale, che spieghi ai bambini, la necessità di acquisire comportamenti responsabili nell'ambito della circolazione cittadina. Il progetto, pertanto, permette al bambino di avere un primo interessante approccio con l'educazione stradale.
Attività previste	Attività inerenti ai seguenti argomenti: • segnali stradali • il vigile urbano • regole di comportamento e autodisciplina

	pericoli della strada
Indicatori utilizzati	I contenuti verranno trasmessi attraverso attività ludiche, motorie, linguistiche (filastrocche e spiegazioni relative ai vari segnali e comportamenti stradali) e creative.
Stati di avanzamento	Progetto di durata annuale
Valori / situazione attesi	Verranno valutati l'interesse e la partecipazione dei bambini attraverso elaborati grafici ed esperienze dirette.

IMPARIAMO A DONARE - a.s 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	IMPARIAMO A DONARE (CEFA)
Priorità cui si riferisce	progettare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	realizzare strumenti di valutazione condivisi come buone pratiche quotidiane per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza
Altre priorità	Condividere con gli altri l'atmosfera del Natale; Sensibilizzare il bambino alla condivisione e alle problematiche del Terzo Mondo; Imparare a donare.
Situazione su cui interviene	Il CEFA fonda la propria missione sullo sviluppo delle comunità e delle istituzioni locali in paesi tra i più poveri del mondo attraverso il miglioramento delle economie e comunitarie, la valorizzazione delle risorse umane, azioni di formazione e di riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo.
Attività previste	Drammatizzazione di una storia da parte di genitori che collaborano con l'associazione CEFA per presentare il Progetto a cui farà seguito la donazione, Attività creativa per i bambini, Sensibilizzazione alla donazione per il sostegno dei paesi bisognosi.
Risorse umane (ore) / area	Genitori che collaborano con l'associazione CEFA
Indicatori utilizzati	Drammatizzazione ed esperienze concrete.
Stati di avanzamento	Periodo di Natale
Valori / situazione attesi	Viene valutato il progetto attraverso l'interesse dei bambini e la partecipazione delle famiglie.

FESTA DELL'ALBERO - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	FESTA DELL'ALBERO -NO IMPACT DAY
Altre priorità	Sensibilizzare i bambini alle tematiche ambientali e sociali.
Situazione su cui interviene	Rispetto dell'ambiente che ci circonda.
Attività previste	Piantumazione di un albero in un parco della città.
Risorse umane (ore) / area	6 docenti

Progetti scuola Primaria

WWF: LA BIODIVERSITA' NASCOSTA - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	LA BIODIVERSITÀ NASCOSTA- WWF
Altre priorità	Sviluppare un pensiero ecologico in grado di promuovere un pensare per relazioni
Situazione su cui interviene	Sensibilizzare gli alunni alla biodiversità
Attività previste	Incontri con esperti di educazione ambientale
Risorse finanziarie necessarie	Costo a carico dei genitori
Risorse umane (ore) / area	8 docenti per 20 ore

WWF: A SCUOLA DI NIDI - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	A SCUOLA DI NIDI- WWF
Altre priorità	Sviluppare un pensiero ecologico in grado di promuovere un pensare per relazioni
Situazione su cui interviene	Sensibilizzare gli alunni alla biodiversità
Attività previste	Incontri con esperti di educazione ambientale
Risorse finanziarie necessarie	Costo a carico dei genitori
Risorse umane (ore) / area	6 docenti per 20 ore (progetto a scuola di nidi)

PROGETTO CEA / PARCO GOLA DELLA ROSSA - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITA'
Altre priorità	Sviluppare un pensiero ecologico che tenga conto delle connessioni e delle
	dipendenze che il mondo della natura riesce ad interpretare
Situazione su cui interviene	Avvicinare gli alunni alle problematiche ambientali, porre l'attenzione su
	come creare una mentalità ecologica orientata al futuro.
Attività previste	Incontri con esperti di educazione ambientale all'interno del Parco Gola
	della Rossa di Genga.
Risorse finanziarie necessarie	Costo a carico dei genitori
Risorse umane (ore) / area	15 docenti per 30 ore complessive (classi II, III t.p. e t.n. e IV a t.p.)

ATA RIFIUTI - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	SETTE PERSONAGGI PER UNDICI AVVENTURE
Altre priorità (eventuale)	Gli alunni conosceranno sette personaggi di fantasia legati alla raccolta differenziata, al recupero delle risorse e alle pratiche del riuso. L'obiettivo

	è sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente
Situazione su cui interviene	Si vuole migliorare il rapporto con gli alunni con l'ambiente circostante e sensibilizzarli al problema dei rifiuti.
Attività previste	Le attività sono collegate all'educazione ambientale in riferimento agli argomenti trattati di scienze e alla lettura del libro "La Gabbianella e il Gatto"
Risorse finanziarie necessarie	2 risme di carta fotocopie bianca A4 2 risme di carta colori intensi A4
	Cartoncini 150 x 70 (2 gialli, 2 rossi, 2 blu, 2 verdi, due bianchi e 2 neri)

SPORT DI CLASSE - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	IN MOVIMENTO
Altre priorità (eventuale)	Favorire l'approccio a tutti gli sport dai quali i bambini potranno trarre benefici per la loro vita psico-fisica. Arricchire la propria capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo ampliando l'espressività
Situazione su cui interviene	L'istituto pone particolare attenzione all'attività sportiva perché la ritiene un veicolo di educazione e di promozione di stili di vita attivi e piacevoli
Attività previste	Attività di gioco-sport nelle varie classi

SCUOLA AMICA - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	VIVERE CON E PER GLI ALTRI - "SCUOLA AMICA"
Altre priorità (eventuale)	Favorire negli alunni l'impegno etico
Situazione su cui interviene	Promuovere un atteggiamento di solidarietà negli alunni
Attività previste	Tutte le attività riguardano la condivisione e la socializzazione dei bisogni

SCUOLA AMICA "UNICEF"- a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	NOI E GLI ALTRI - "SCUOLA AMICA"
Altre priorità (eventuale)	Favorire negli alunni l'impegno etico, focalizzando l'attenzione sul tema dell'ascolto e della partecipazione in un orizzonte che comprende la scuola, la città e che include chi vive ai margini della nostra realtà.
Situazione su cui interviene	Promuovere un atteggiamento di solidarietà negli alunni
Risorse umane (ore) / area	n. 2 insegnanti di coordinamento per 5h ciascuna effettuate in orario extrascolastico.
Attività previste	Tutte le attività riguardano la condivisione e la cooperazione tra gli alunni

CANTIAMO INSIEME - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	MUSICANDO

Altre priorità (eventuale)	Attraverso il linguaggio musicale inteso come linguaggio universale gli alunni comprendono le caratteristiche socializzanti della musica sia come momento di aggregazione che come momento di condivisione
Situazione su cui interviene	La nostra scuola ha un'attenzione particolare per l'attività musicale perché considera il duplice aspetto di espressione come comunicazione (momento del fare musica) e ricezione (momento dell'ascoltare) e perché considera la musica come dotazione linguistica universale.
Attività previste	Spettacoli musicali presso il Teatro Valle
Risorse umane (ore) / area	Tutte le insegnanti della primaria n. 3ore di insegnamento per ciascuna insegnante

VIVERE LA BIBLIOTECA - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	LIBRI, PAROLE, IMMAGINE E RECITAZIONE - VIVERE LA BIBLIOTECA E
	LETTURE AD ALTA VOCE
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne ma come bisogni
	emotivi e cognitivi
Situazione su cui interviene	L'istituto con questo progetto vuole sviluppare la motivazione a leggere e
	consolidare le valenze affettive e relazionali legate alla lettura
Attività previste	Letture creative di gruppo

VIVERE LA BIBLIOTECA - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	SETTIMANA DEL LIBRO
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne ma come bisogni emotivi e cognitivi
Situazione su cui interviene	L'istituto con questo progetto vuole sviluppare la motivazione a leggere e consolidare le valenze affettive e relazionali legate alla lettura.
Attività previste	 Letture creative per le classi prime e seconde, visita in biblioteca per le classi terze, lettura di un libro di favole per le classi quarte, incontro con l'autore per le classi quinte.
Risorse umane (ore) / area	5 insegnanti per 20 h complessive in orario extrascolastico.

TEATRO - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	TEATRO
Situazione su cui interviene	Conoscere e comunicare
Attività previste	Rappresentazione teatrale a scuola

LUDOTECA - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	PROGETTO LUDOTECA
Altre priorità (eventuale)	Integrazione degli alunni dei vari ordini di scuola
	Migliorare la socializzazione tra gli alunni
	Conoscere gli alunni e le famiglie che frequentano il nostro istituto
Situazione su cui interviene	Fornire agli studenti un luogo di incontro e di socializzazione
Attività previste	Accesso ai locali della ludoteca al di fuori degli orari scolastici
Risorse finanziarie necessarie	500 euro
Altre risorse necessarie	spazio idoneo plesso Montessori
Indicatori utilizzati	Gradimento degli alunni all'attività proposta
Valori / situazione attesi	Percentuale alunni che hanno frequentato la ludoteca

INGLESE - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	LETTORE DI INGLESE
Altre priorità (eventuale)	Migliorare comunicazione in lingua inglese Fornire agli alunni una buona preparazione per comunicare in lingua inglese
Situazione su cui interviene	Difficoltà di comunicazione nella lingua inglese
Attività previste	Lezioni con un insegnante madrelingua
Risorse finanziarie necessarie	Contributo dei genitori
Risorse umane (ore) / area	lettore madrelingua esterno all'istituto
Valori / situazione attesi	Migliore capacità di comunicazione in lingua inglese

PROGETTO "CLASSI APERTE" - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	APRIAMO LE CLASSI
Altre priorità (eventuale)	Favorire la coesione tra gli alunni creando in clima di didattica partecipata e collaborativa. Creare, inoltre, percorsi di recupero e potenziamento in maniera programmata.
Situazione su cui interviene	Le classi intendono favorire un effettivo confronto tra gli alunni delle classi non sempre possibile ed attuabile.
Attività previste	Formazione di gruppi composti da alunni delle due classi differenziando i livelli di apprendimento.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna.
Risorse umane (ore) / area	5 docenti
Valori / situazione attesi	Miglioramento dell'offerta formativa tramite la collaborazione

Attività scuola Primaria

A.V.I.S. - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	"IN SALUTE" AVIS
Altre priorità (eventuale)	Sensibilizzare i giovani al volontariato ed in particolare al dono gratuito e anonimo del sangue
Situazione su cui interviene	Il progetto ha l'intento di avvicinare i ragazzi al grande valore che ha il volontariato sia per se stessi che per gli altri
Attività previste	Incontro degli alunni delle quinte con l'associazione Avis
Indicatori utilizzati	Interesse degli alunni sul volontariato.

PULIAMO IL MONDO - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	VIVERE L'AMBIENTE - "PULIAMO IL MONDO"
Altre priorità	Sensibilizzare gli alunni ai problemi dei rifiuti. Proporre stili di vita in armonia con l'ambiente circostante. Promuovere i valori del volontariato, della solidarietà e della pace
Situazione su cui interviene	L'attività svolta dai ragazzi ha l'intento di vivere in armonia con l'ambiente rispettandolo e curandolo
Attività previste	Piantumazione di un albero presso il parco comunale

FESTA DELLA SOLIDARIETA'- a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	VIVERE CON E PER GLI ALTRI "FESTA DELLA SOLIDARIETÀ"
Altre priorità (eventuale)	Favorire negli alunni l'impegno etico e sociale. Promuovere un atteggiamento di benevolenza e comprensione dei più deboli.
Situazione su cui interviene	L'istituto vuole promuovere atteggiamenti di solidarietà e di rispetto per l'altro, di valorizzazione delle dinamiche interpersonali, di condivisione di vincoli di responsabilità nei confronti degli altri
Attività previste	Mercatino

GIOCHI MATEMATICI - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	GIOCHI MATEMATICI
Situazione su cui interviene	Promuovere la motivazione allo studio della matematica Approcciare i ragazzi alla disciplina in maniera ludica. Far scoprire ai ragazzi le loro potenzialità, a prescindere dal profitto scolastico. Innescare nei ragazzi processi cognitivi che sfruttino abilità di ragionamento logico- deduttivo indipendentemente dal bagaglio di nozioni matematiche

	possedute.
Attività previste	Giochi matematici nelle classi IV e V primaria (categoria CE). Classi I e II della secondaria (categoria C1). Classi III secondaria (categoria C2)
Risorse finanziarie necessarie	30 euro circa per acquisto carta per fotocopie e premi per i vincitori
Risorse umane (ore) / area	docente di matematica referente (Scarico testi prove con password d'accesso, predisposizione materiale per tutte le classi con fotocopie e spiegazioni, elenchi. Predisposizione premi per vincitori)
Altre risorse necessarie	Laboratori e aule
Stati di avanzamento	Fase d'istituto: novembre Fase di qualifica regionale: aprile-maggio

LEZIONE PROPEDEUTICA CON LA BANDA MUSICALE DI CHIARAVALLE - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	PROGETTO MUSICANDO – BANDA MUSICALE
Altre priorità (eventuale)	Attraverso il linguaggio musicale inteso come linguaggio universale gli alunni comprendono le caratteristiche socializzanti della musica sia come momento di aggregazione che come momento di condivisione
Situazione su cui interviene	La nostra scuola ha un'attenzione particolare per l'attività musicale perché considera il duplice aspetto di espressione come comunicazione (momento del fare musica) e ricezione (momento dell'ascoltare) e perché considera la musica come dotazione linguistica universale.
Attività previste	Incontri con le classi

AGGIUNGI LA QUINTA A TAVOLA - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	AGGIUNGI LA QUINTA A TAVOLA
Altre priorità (eventuale)	Favorire l'accoglienza degli alunni delle classi prime
Situazione su cui interviene	Stimolare i rapporti di amicizia tra gli alunni.
Attività previste	Per due settimane a turno 4 alunni di quinta mangiano con gli alunni di prima
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna.
Risorse umane (ore) / area	Nessuna

Progetti scuola Secondaria

UNPLUGGED - a.s. 2015/2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	UNPLUGGED
Situazione su cui interviene	Unplugged mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Unplugged è basato sul modello dell'influenza sociale, e ha l'obiettivo di: favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.
Attività previste	Realizzazione di moduli nelle classi destinatarie
Risorse umane (ore) / area	18 docenti per un totale di 64 ore
Altre risorse necessarie	Aule e laboratori presenti nell'Istituto
Stati di avanzamento	Ottobre 2015 – settembre 2016
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti

OPERA DOMANI - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	OPERA DOMANI
Situazione su cui interviene	Considerata la scarsa vicinanza del pubblico giovanile alla musica classica, si intende avvicinare i ragazzi all'opera lirica; creare un pubblico sensibile e preparato; sviluppare la creatività; sviluppare la partecipazione attiva all'esperienza
Attività previste	Cantiamo l'opera: Turandot di G. Puccini Gli insegnati si recano pressi il Conservatorio di Fermo per cinque incontri preparatori al fine di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e didattici. A scuola si svolgerà la preparazione che porterà i ragazzi a cantare alcune pagine dell'opera durante lo spettacolo sotto la guida del direttore d'orchestra. La durata complessiva dello spettacolo sarà di circa 90 minuti. La rappresentazione dell'opera si terrà al Teatro di Fermo nel maggio 2016.
Risorse finanziarie necessarie	Noleggio pullman per rappresentazione al teatro di Fermo
Risorse umane (ore) / area	20+10 ore per 2 docenti di ED. MUSICALE
Stati di avanzamento	4 mesi
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

OPERA DOMANI - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	CANTIAMO L'OPERA - II edizione a.s. 2016/17
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto alle classi prime. Conoscenza dell'opera; analisi dell'aspetto musicale delle arie; analisi dei versi del libretto; comprensione dell'opera musicale; sviluppo delle capacità percettive; sviluppo della memoria musicale, melodica e ritmica.
Attività previste	Partecipazione dell'insegnante ad incontri preparatori presso il conservatorio. Preparazione dei ragazzi a cantare alcune pagine dell'opera. Partecipazione alla rappresentazione dell'opera e al canto sotto la guida del direttore d'orchestra.
Risorse umane (ore) / area	n. 20 ore per il docente di musica.
Altre risorse necessarie	Noleggio pullman per partecipazione alla rappresentazione dell'opera al teatro di Fermo.

GEMELLAGGIO MUSICALE SUL CANTO POPOLARE "NEL CANTO LA MEMORIA" CON I CINQUE PLESSI DI CHIARAVALLE, JESI ED AGUGLIANO - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	GEMELLAGGIO MUSICALE
Situazione su cui interviene	Sviluppo della tecnica vocale; sviluppo delle capacità espressivo-musicali; ampliamento delle conoscenze teorico-musicali; affinamento della capacità di ascolto e del gusto musicale; sviluppo della creatività, della fantasia; comprensione dei fenomeni acustico-musicali; consapevolezza dell'insieme musicale.
Attività previste	Lezione concerto d'introduzione alla musica popolare e al canto popolare marchigiano con esperto esterno Concerto su canti popolari con le scuole di Jesi ed Agugliano
Risorse finanziarie necessarie	250 euro agli esperti esterni del gruppo "La Macina"
Risorse umane (ore) / area	16 ore ciascuno per 2 insegnanti di ed. musicale
Stati di avanzamento	4 MESI

GEMELLAGGIO MUSICALE SUL CANTO POPOLARE "NEL CANTO LA MEMORIA" CON I CINQUE PLESSI DI CHIARAVALLE, JESI ED AGUGLIANO - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	GEMELLAGGIO MUSICALE
Altre priorità (eventuale)	Sviluppo del senso di solidarietà ed amicizia; aprirsi al dialogo con i coetanei per confrontare idee, progetti, problemi personali o di gruppo; amalgamarsi in un gruppo eterogeneo vincendo le proprie insicurezze costruendo una rete sociale di connessioni; sviluppo spirito di gruppo e collaborazione.

Situazione su cui interviene	Il progetto si rivolge alle classi seconde. Miglioramento dei seguenti elementi: Sviluppo della tecnica vocale; sviluppo delle capacità espressivo-musicali; ampliamento delle conoscenze teoriche-musicali; affinamento della capacità di ascolto e del gusto musicale; sviluppo della creatività e fantasia; comprensione dei fenomeni acustico-musicale; consapevolezza dell'insieme musicale.
Attività previste	Incontri preparatori tra i colleghi di musica degli istituti. Selezione dei canti e creazione delle relative basi. Prove musicali. Concerti finali nelle rispettive sedi.
Risorse umane (ore) / area	N. 16 ore per la docente di musica

AMICO LIBRO - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	AMICO LIBRO
Situazione su cui interviene	Il progetto intende avvicinare i ragazzi alla lettura di testi e in particolare in questo anno scolastico alla lettura dei testi poetici. Tale progetto, inoltre, vuole ambire ad una conoscenza strutturale del linguaggio linguistico poetico per poter offrire agli alunni una ulteriore modalità per esprimere il proprio mondo affettivo.
Attività previste	Il progetto si svilupperà in tre fasi: 1 esame di varie tipologie di linguaggio poetico; 2 attività in piccoli gruppi di scrittura creativa; 3 restituzione di quanto prodotto, giornata evento con la componente genitoriale.
Risorse finanziarie necessarie	150 euro per materiale
Risorse umane (ore) / area	5 ore ciascuno per 7 insegnanti di lettere
Stati di avanzamento	Tutto l'anno scolastico

IMPARADIGITALE - a.s. 2015/ 2016 e 2016/ 2017

Denominazione progetto	IMPARADIGITALE
Priorità cui si riferisce	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
Traguardo di risultato (event.)	Realizzazione di un'unità didattica pluridisciplinare riguardante il Caos Climatico, sperimentando metodi di didattica per competenze promossi dal Centro Studi Impara Digitale, basati sul metodo "Bardi" (classe scomposta). Il Centro Studi Impara Digitale è un'associazione nata nel marzo 2012 per promuovere lo sviluppo di una modalità didattica innovativa, che permetta alla scuola italiana ed europea di beneficiare significativamente del potenziale offerto dall'introduzione della tecnologia digitale.

	Impara Digitale ha come obiettivo quello di modellizzare un metodo di didattica per competenze per una scuola inserita nel cloud computing, attraverso l'utilizzo di tecnologie personali e mobili. L'associazione ricerca, sperimenta, condivide e insegna quanto imparato dalla reciproca collaborazione, sviluppando un solido network di riferimento a livello nazionale.
Obiettivo di processo (event.)	Sperimentare una didattica innovativa mediante l'utilizzo di tecnologie
Situazione su cui interviene	Didattica tradizionale in cui le tecnologie vengono raramente utilizzate
Attività previste	Corsi di formazione per docenti sull'utilizzo delle tecnologie Realizzazione di lezioni multimediali Utilizzo consapevole e responsabile delle fonti in internet Utilizzo di software e app specifiche per la didattica
Risorse finanziarie necessarie	A carico dell'istituto
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni ed esterni
Altre risorse	Laboratori, aule aumentate dalla tecnologia, spazi alternativi all'apprendimento
Indicatori utilizzati	Indicatori del piano digitale
Stati di avanzamento	2016-17, 2017-18, 2018-19 nel corso dei quali ci si aspetta un utilizzo sempre più autonomo ed efficiente delle tecnologie da parte di docenti, studenti e personale ATA
Valori / situazione attesi	Maggiore coerenza e allineamento dell'impianto didattico-educativo dell'istituto rispetto al pnsd

INSEGNAMENTO IN LINGUA INGLESE E SCAMBIO CULTURALE GLOBAL CITIZEN – EDUCHANGE (AIESEC) – A.S. 2016/ 2017

Denominazione progetto	INSEGNAMENTO IN LINGUA INGLESE E SCAMBIO CULTURALE GLOBAL CITIZEN – EDUCHANGE (AIESEC)
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 del Piano di Miglioramento
Traguardo di risultato (event.)	Implementazione delle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo (event.)	Sperimentare le competenze di cittadinanza
Situazione su cui interviene	In questo particolare momento storico in cui le ondate migratorie hanno provocato reazioni di chiusura e forte tensione, si ritiene essenziale ampliare l'offerta formativa affrontando il tema chiave del progetto che è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo, a cui il confronto diretto con i giovani volontari internazionali potrà apportare un valore aggiunto.

Attività previste	Il progetto "EduChange" consiste nell'accogliere a scuola, per sei settimane, (gennaio e febbraio o marzo e aprile) studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. Su richiesta della scuola, è possibile concordare anche l'insegnamento della seconda lingua straniera. Gli interventi si articoleranno su 25 ore settimanali distribuite in 5 giorni. Tutte le classi saranno coinvolte, con particolare attenzione per le terze.
Risorse finanziarie necessarie	Alla scuola è richiesto il supporto per la ricerca di famiglie ospitanti, un contributo per spese organizzative per un massimale di Euro 150+IVA per ogni studente universitario coinvolto. Alla scuola è anche richiesto di garantire ad ogni volontario le coperture assicurative necessarie per svolgere il progetto nella propria struttura secondo le leggi vigenti e il regolamento di istituto. Qualora non ci siano famiglie disposte ad ospitare i volontari, la scuola dovrà versare ad AIESEC Italia €250 + IVA addizionali per ciascuno volontario a cui non riesce a garantire alloggio.
Risorse umane (ore) / area	5 ore per la programmazione e l'organizzazione degli interventi dei volontari da parte delle insegnanti di lingua inglese.
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, laboratorio di informatica.
Indicatori utilizzati	Competenze linguistiche e competenze di global learning.
Stati di avanzamento	Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

PROGRAMMARE GIOCANDO – a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	PROGRAMMARE GIOCANDO, EDUCAZIONE TRA PARI
Situazione su cui interviene	Il progetto è organizzato in collaborazione con l'ITIS "Marconi" di Jesi. Alcuni ragazzi delle classi seconde/terze dell'ITIS verranno presso il nostro Istituto a proporre delle attività laboratoriali riguardanti il coding e la robotica ai nostri alunni. Oltre a motivare i ragazzi ad avvicinarsi al coding e avviarli allo sviluppo del pensiero computazionale, si farà esperienza di "educazione tra pari".
Attività previste	Classi coinvolte: classi seconde (4 classi) Tempi: 3 ore di attività per ogni classe, così suddivise: un'ora e mezzo di lezione teorica in cui verranno presentate le principali funzioni di Scratch e la successiva ora e mezzo di applicazione del coding alla robotica. Periodo: marzo/aprile.
Risorse umane (ore) / area	5 ore per il docente referente
Altre risorse necessarie	Utilizzo del laboratorio di informatica

Attività scuola Secondaria

A.V.I.S. - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	A.V.I.S.
Situazione su cui interviene	Il progetto si propone i seguenti obiettivi: far comprendere il significato di cittadinanza attiva; trasmettere i valori dell'altruismo, della generosità e della solidarietà; dare risalto al ruolo delle associazioni onlus ed avvicinare i giovani al mondo del volontariato; favorire la comprensione dell'importanza del dono del sangue; sviluppare comportamenti igienico-sanitari a tutela della salute;
Attività previste	Incontri tra i responsabili dell'AVIS e le classi coinvolte

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
Situazione su cui interviene	- Offrire agli alunni momenti di incontro e di confronto che li aiutino a mettere in atto comportamenti corretti basati sul reciproco rispetto, sulla collaborazione, sulla corretta gestione delle proprie emozioni, sul riconoscimento dei propri limiti e sull'accettazione dell'altrui diversità. -Consolidare e gestire consapevolmente abilità e competenze nell'organizzazione e formazione delle squadre, nella definizione dei ruoli, nell'apprendimento di regolamenti e di linguaggi non verbali. - Esprimere e comunicare emozioni attraverso il movimento, seguendo un ritmo e sincronizzandosi con i compagni.
Attività previste	Nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico si svolgeranno Tornei di classe e attività espressive di Danza. I tornei, di pallarilanciata per le classi prime e di pallavolo per le classi seconde e terze, si svolgeranno a partire dal mese di gennaio, il lunedì, in orari che verranno comunicati successivamente. L'attività di danza prevede la preparazione di una coreografia e la partecipazione all'Olimpiade della danza, manifestazione alla quale aderiscono scuole di primo e secondo grado della provincia.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi MIUR
Risorse umane (ore) / area	2 docenti per un totale di 30 ore
Altre risorse necessarie	Palestra

IL MONDO EQUO E SOLIDALE - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	IL MONDO EQUO E SOLIDALE
Situazione su cui interviene	I ragazzi, tramite il confronto attivo con i volontari del "mondo solidale" di Chiaravalle avranno la possibilità di verificare i loro apprendimenti riguardo: -l'economia tra il nord e il sud del mondo,

	 -una ripartizione non equa del compenso economico tra i responsabili di un processo economico come causa della povertà mondiale, -acquisizione di semplici apprendimenti per diventare consumatori consapevoli
Attività previste	Due incontri a scuola con i volontari della durata di circa 2 ore ciascuno
Altre risorse necessarie	Aula riunioni

LA SICUREZZA SUL WEB - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	LA SICUREZZA SUL WEB: INCONTRO CON LA POLIZIA POSTALE
Situazione su cui interviene	Prendere consapevolezza dei rischi della comunicazione multimediale
Attività previste	Due incontri a scuola con i volontari della durata di circa 2 ore ciascuno
Altre risorse necessarie	Aula riunioni

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
Situazione su cui interviene	 Il progetto si propone di avvicinare le pubbliche amministrazioni al mondo della scuola. Con questo progetto si intende: favorire negli alunni la conoscenza degli uffici dell'amministrazione comunale nella varietà delle loro competenze e funzioni; agevolare la formazione del concetto di "amministrazione amica" al servizio dei cittadini; contribuire alla formazione di una coscienza civica che porti amministrazione pubblica e cittadini alla collaborazione finalizzata al conseguimento del bene comune
Attività previste	Si prevedono due incontri con i rappresentanti del comune di Chiaravalle. Dicembre (primo incontro) – maggio (incontro di restituzione). Entrambi gli incontri saranno preceduti e seguiti da attività preparatorie e di discussione in classe.

INCONTRO CON IL PARTIGIANO - a.s. 2015/2016 e a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	LEZIONE A.N.P.I.
Situazione su cui interviene	I ragazzi, tramite il confronto attivo con un partigiano avranno la possibilità di mettere a confronto le loro conoscenze con la realtà'.
Attività previste	Due incontri a scuola con i volontari della durata di circa 2 ore ciascuno
Altre risorse necessarie	Aula riunioni

GIOCHI MATEMATICI - a.s. 2015/2016 e a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	GIOCHI MATEMATICI
Situazione su cui interviene	Promuovere la motivazione allo studio della matematica. Approcciare i ragazzi alla disciplina in maniera ludica. Far scoprire ai ragazzi le loro potenzialità, a prescindere dal profitto scolastico. Innescare nei ragazzi processi cognitivi che sfruttino abilità di ragionamento logico-deduttivo indipendentemente dal bagaglio di nozioni matematiche possedute.
Attività previste	Giochi matematici nelle classi IV e V primaria (categoria CE). Classi I e II della secondaria (categoria C1). Classi III secondaria (categoria C2).
Risorse finanziarie necessarie	30 euro circa per acquisto carta per fotocopie e premi per i vincitori
Risorse umane (ore) / area	docente di matematica referente (Scarico testi prove con password d'accesso, predisposizione materiale per tutte le classi con fotocopie e spiegazioni, elenchi. Predisposizione premi per vincitori)
Altre risorse necessarie	Laboratori e aule
Stati di avanzamento	Fase d'istituto: novembre. Fase di qualifica regionale: aprile-maggio

CODING - a.s. 2015/2016 E 2016/ 2017

Denominazione progetto	AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE: IL CODING
Priorità cui si riferisce	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
Traguardo di risultato	Sviluppare negli studenti il pensiero computazionale
Obiettivo di processo	Saper scrivere algoritmi mediante un linguaggio di programmazione
Situazione su cui interviene	Gli studenti non sono stati mai avviati al pensiero computazionale e alla programmazione
Attività previste	Attività in classe e in laboratorio, utilizzo di software per il coding
Risorse umane (ore) / area	Un docente per il coordinamento del lavoro
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule aumentate dalla tecnologia, spazi alternativi all'apprendimento
Indicatori utilizzati	Indicatori del pnsd
Stati di avanzamento	Si prevede un miglioramento graduale degli studenti al termine di ogni anno del triennio
Valori / situazione attesi	Consapevolezza e autonomia nella stesura di un algoritmo e nella scrittura di un programma

GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI
Situazione su cui interviene	Potenziare negli alunni la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare e proporre soluzioni

Attività previste	Agli alunni delle classi 3^ vengono somministrati quesiti a carattere scientifico in 2 fasi, una a livello d'istituto e un'altra a livello regionale per chi avrà superato la prima fase
Risorse finanziarie necessarie	10 euro (carta) L'iscrizione cumulativa è a carico della scuola.

LEZIONE-CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	LEZIONE-CONCERTO MARCHIGIANA	DELL'ORCHESTRA	FILARMONICA
Situazione su cui interviene	all'esperienza musicale; rif ed ha nella società; conqu musicale nella sua dimens alunni disponibili ad approf	musica; promuovere una p llettere sull'importanza che uistare un gusto estetico; vi sione comunicativa ed esp fondire ed accettare messa urtecipare ai valori della cultu	la musica ha avuto ivere un messaggio ressiva; rendere gli ggi musicali diversi;
Attività previste		2^ assisteranno in modo a rmonica Marchigiana della c	

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE KET E DELF - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE MOVERS, KET, DELF
Situazione su cui interviene	Potenziare lo studio delle lingue straniere
Attività previste	Corso pomeridiano di preparazione agli esami
Risorse finanziarie necessarie	12 ore per due docenti di lingua inglese e 14 ore per un docente di lingua francese
Stati di avanzamento	Febbraio, marzo, aprile, maggio

CAMPIONATO DEI VERBI IRREGOLARI - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	CAMPIONATO DEI VERBI IRREGOLARI	
Situazione su cui interviene	Promuovere lo studio della lingua inglese, motivando in particolare l'apprendimento dei verbi irregolari	
Attività previste	Dopo una selezione interna alle classi, i cinque studenti di ciascuna seconda che hanno ottenuto i risultati migliori nell'apprendere i verbi irregolari inglesi si sfidano in una prova scritta comune a tempo.	
Risorse finanziarie necessarie	30 euro per premiare i primi 5 classificati dell'istituto.	
Stati di avanzamento	febbraio	

C.L.I.L. - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto C.L.I.L.	
---------------------------------	--

Situazione su cui interviene	Potenziare i saperi e le conoscenze degli alunni in una lingua straniera
Attività previste	Sviluppo di una UDA in lingua straniera
Altre risorse necessarie	Aule e laboratori dell'Istituto

CAMBRIDGE PENFRIENDS - a.s. 2015/2016

Denominazione progetto	CAMBRIDGE PENFRIENDS
Situazione su cui interviene	 Promuovere la motivazione allo studio della lingua inglese come strumento di comunicazione Promuovere la lettura e la scrittura in inglese Promuovere scambi culturali con studenti di altre scuole Allargare gli orizzonti culturali
Attività previste	 Connettere gli alunni delle classi prime ad una scuola in un'altra parte del mondo, in modo sicuro e divertente Scambiare lettere, e-mail, presentazioni e organizzare una videoconferenza
Risorse finanziarie necessarie	100 euro per spedizioni postali in Turchia
Stati di avanzamento	Tutto l'anno

VIAGGI STUDIO ALL'ESTERO - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	VIAGGI STUDIO ALL'ESTERO
Situazione su cui interviene	Potenziare il livello linguistico degli alunni in lingua straniera
Attività previste	Viaggi studio in Inghilterra (aprile) e in Francia (settembre)
Finanziamenti	A carico delle famiglie su base volontaria

ACCOGLIENZA - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA
Situazione su cui interviene	Favorire l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria
Attività previste	Giornata nel mese di settembre dedicata a giochi e attività per favorire la socializzazione e la conoscenza all'interno del e dei gruppi classe
Altre risorse necessarie	Aule, locali e spazi del plesso

PREMIO ECCELLENZE - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	PREMIO "MARIO SABBATINI"

Situazione su cui interviene	Premiare le eccellenze
Attività previste	Cerimonia di premiazione delle eccellenze dell'Istituto
Altre risorse necessarie	Aule, locali e spazi del plesso

"A SCUOLA CON NOI" - LATINO - a.s. 2015/2016 e 2016/2017

Denominazione progetto	"A SCUOLA CON NOI" - LATINO
Situazione su cui interviene	 Approfondimento della conoscenza della lingua italiana in riferimento alle sue radici storiche e culturali Avvio allo studio della lingua latina Potenziamento delle abilità linguistiche
Attività previste	 Il Progetto si articola nel biennio (cassie II e III) secondo la seguente modalità: Quadri di civiltà romana con accenni al lessico come attività propedeutica allo studio della lingua latina (classi seconde) Avvio allo studio dei primi elementi morfologico – sintattici della lingua latina (classi terze)
Risorse finanziarie necessarie	30 euro materiali
Risorse umane (ore) / area	20 ore / docente di lettere
Stati di avanzamento	Pentamestre

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE- a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE
Situazione su cui interviene	Chiaravalle è una città dove è possibile spostarsi con facilità in bicicletta, dove esistono piste ciclabili e corsie preferenziali per le bici parallele alle carreggiate stradali. Nel quotidiano i ragazzi utilizzano la bici per i loro spostamenti e a volte lo fanno con molta superficialità dimenticando che è un mezzo su due ruote che ci si sposta dovendo rispettare le regole del codice stradale. Da qui nasce la necessità di rendere i ragazzi consapevoli dell'uso corretto e sicuro della bici.
Attività previste	Il progetto si attua in tre fasi : 1) un'ora: lezione teorico-pratica in classe: conoscenze basilari sul funzionamento della bici, nozioni di meccanica, piccole riparazioni, educazione stradale riferita al mezzo. 2) un'ora: lezione pratica in palestra: circuito con ostacoli. 3) uscita di mezza giornata con la mountain bike partendo dalla scuola, per percorrere la pista ciclabile che da Chiaravalle arriva alla località "La Rocca", costeggiando il fiume.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto viene presentato grazie alla collaborazione dell'Ass. Sportiva Trekebike di Jesi nella persona del Sig. Maurizio Rinaldi. L'Associazione Trekebike chiede 8 euro ad alunno.

Risorse umane (ore) / area	L'attività nei primi due step si svolge durante le ore di Scienze Motorie e sportive. Per l'uscita di mezza giornata sono necessari docenti accompagnatori. Esperti Esterni estranei: Sig. Maurizio Rinaldi esperto dell'ass, Trekebike di Jesi
Altre risorse necessarie	L'Associazione Trekebike mette a disposizione caschetti protettivi e biciclette per alunni e insegnanti accompagnatori.
Indicatori utilizzati	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Lo sport, le regole e il fair play. Salute benessere prevenzione e sicurezza.
Valori / situazione attesi	Utilizzare azioni motorie in situazioni combinate. Utilizzare abilità tecniche rispettando le regole e collaborando, mettere in atto comportamenti corretti. Applicare comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale ed il benessere.

GIOCHIAMO A TENNIS – a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	GIOCHIAMO A TENNIS	
Situazione su cui interviene	L'attività viene proposta ad una fascia di età (12-13 anni) in cui lo svilupp fisico permette la capacità di apprendere gesti tecnici coordinati complessi come quelli del tennis. Non sempre si riesce a sperimentar questo sport durante le ore curriculari soprattutto perché necessita di un attrezzatura specifica e di spazi particolari. L'occasione offerta dal Maestr di tennis Sig. Moneta del Circolo di Chiaravalle permette di offrir un'opportunità motoria di notevole valenza educativa ai nostri ragazzi.	
Attività previste	L'attività inizierà a gennaio 2017, ogni classe seconda effettuerà quattro lezioni di tennis di due ore presso il Circolo Tennis di Chiaravalle sotto la supervisione del Maestro Sig. Moneta durante le ore di Scienze Motorie e Sportive motorie della classe. La tempistica precisa verrà concordata con il Sig. Moneta.	
Risorse finanziarie necessarie	L'attività è gratuita.	
Risorse umane (ore) / area	Gli alunni verranno accompagnati dal docente di sc. motorie della classe, con la presenza del collaboratore scolastico. Esperti esterni: Maestro di Tennis Sig. Moneta.	
Altre risorse necessarie	Il Circolo Tennis metterà a disposizione racchette per tutti i ragazzi e tutto ciò che necessita.	
Indicatori utilizzati	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Lo sport, le regole e il fair play. Salute benessere prevenzione e sicurezza.	
Valori / situazione attesi	Utilizzare azioni motorie in situazioni combinate. Utilizzare abilità tecniche rispettando le regole e collaborando, mettere in atto comportamenti corretti. Applicare comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale ed il benessere.	

DIVERSI SI PUO' - a.s. 2016/ 2017

Denominazione progetto	DIVERSI SI PUO'		
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 del Piano di Miglioramento		
Traguardo di risultato (event.)	Implementazione delle competenze di cittadinanza		
Obiettivo di processo (event.)	Sperimentare le competenze di cittadinanza		
Situazione su cui interviene	Realizzazione di un progetto all'interno dell'IC Rita Levi Montalcini di Chiaravalle al fine di organizzare una raccolta differenziata dei rifiuti ivi prodotti che consenta il totale recupero dei rifiuti che, in base all'attuale gestione dei rifiuti solidi urbani ina atto nel territorio comunale dalla ditta Rieco, possono essere avviati alle fasi di recupero e riciclo, con particolare riguardo a carta, cartone, plastica, alluminio e organico.		
Attività previste	 Posizionamento all'interno degli edifici scolastici di idonei contenitori ove la popolazione scolastica possa riporre i rifiuti da avviare a riciclo. Tali contenitori dovranno essere possibilmente di colore differente a seconda del materiale da contenere e dovranno essere di dimensioni idonee al luogo in cui verranno posizionati. Dovranno essere previsti: contenitori per carta e plastica all'interno delle aule e un contenitore per l'organico lungo i corridoi. Realizzazione di apposita cartellonistica indicante come differenziare i rifiuti da esporre all'interno delle aule, nei luoghi ove sono posizionati i contenitori di raccolta, nelle zone di aggregazione e nelle zone di ingresso all'edificio scolastico. Due ragazzi per ogni aula verranno addestrati per andare settimanalmente a svuotare i cestini nei cassonetti più grandi facendo attenzione se i rifiuti conferiti nei cestini sono stati corretti e avvisare, nel caso di esito negativo, i propri compagni di classe. Lezione con il docente di scienze/tecnologia sulla raccolta differenziata, sul riciclo, sul riuso, sulla diminuzione dei rifiuti. Realizzazione di eventuali incontri con le classi di responsabili della ditta Rieco sull'attuale organizzazione comunale di gestione dei rifiuti solidi urbani, sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e relative strutture esistenti (isola ecologica, mappa dei cassonetti), sul compostaggio domestico. come si ricicla o per un'eventuale visita all'isola ecologica o zone di compostaggio e lavorazione dei rifiuti. 		
Risorse umane (ore) / area	5 ore per il docente referente.		

Fabbisogno di personale

a. Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Comma 5 L. 107, organico di fatto: 2015/2016

Posti comuni Secondaria

classe di concorso	Posti ordinari	Cattedra esterna	Ore residue
A043 (Ita.)	7	1	
A059 (Scienze Mat.)	4	1	
A345 (Inglese)	2		6
A245 (Francese)	1	1	
A028 (Arte)	1		10
A033 (Tecnologia)	1		10
A032 (Musica)	1	1	
A030(Scienze motorie)	1	1	

Posti comuni Primaria

Posti comuni	Ore residue	Classi t.n.	Classi t.p.
35	21	13	10

Posti comuni Infanzia

posti comuni	Ore residue	sezioni
16	/	8

Posti di sostegno scuola Secondaria a.s. 2015/2016

INSEGNANTI DI	ALUNNI PER	ALUNNI PER	ALUNNI PER	MONTE ORE
SOSTEGNO	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	
	5	4	1	
6 UNITA'	ORE COMPLESSIVE	ORE COMPLESSIVE	ORE COMPLESSIVE	TOT.ORE 108
	54	46	8	

Posti di sostegno scuola Primaria a.s. 2015/16

INSEGNANTI DI	ALUNNI PER	MONTE ORE				
SOSTEGNO	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]	

	1	2	1	5	3	
7 UNITA'	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	TOT.ORE
	COMPLESSIVE 22	COMPLESSIVE	COMPLESSIVE	COMPLESSIVE	COMPLESSIVE	137
		22	18	45	30	

Posti di sostegno scuola Infanzia a.s. 2015/16

INSEGNANTI DI SOSTEGNO	ALUNNI 3 ANNI	ALUNNI 4 ANNI	ALUNNI 5 ANNI	MONTE ORE
	3	0	3	
5 UNITA'	ORE COMPLESSIVE	ORE COMPLESSIVE	ORE COMPLESSIVE	TOT.ORE 115
	65	0	50	

b. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICEVUTO NELL'A.S. 2015/16

UNITA' DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA: 1 unità + 9 ore esonero vicario

Classe di	Ore da	Esonero	Supplenze	Corsi di	Progetti /	Ore di
concorso	prestare	vicario	brevi	recupero	potenziamento	utilizzo
A043	300	9 ore	/	/	/	300
A032 (musica)	600	/	140		460	600

UNITA' DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA 2 UNITA' + 1 IN ASTENSIONE FACOLTATIVA.

POSTO	Ore da	Esonero	Supplenze	Corsi di	Progetti /	Ore di
COMUNE	prestare	vicario	brevi	recupero	potenziamento	utilizzo
1^ UNITA'	730	/	365	/	365 P1 POTENZIAMENTO MATEMATICO	730
2^ UNITA'	730		73		67P1 POTENZIAMENTO MATEMATICO 590 P2 POTENZIAMENTO LINGUISTICO	730

Potenziamento richiesto e da utilizzare per il triennio 2016/ 2019 con delibera del C.d.D. del 5/ 10/ 2015

- 1. Potenziamento scientifico;
- 2. Potenziamento linguistico;
- 3. Potenziamento laboratoriale
- 4. Potenziamento artistico e musicale
- 5. Potenziamento Umanistico Socioeconomico per la legalità
- 6. Potenziamento motorio

UNITA' DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA: 2 unità + 9 ore esonero vicario

Classe di	Ore da	Esonero	Corsi di	Progetti /	Ore di
concorso	prestare	vicario	recupero	potenziamento	utilizzo
A043	300	9 ore	/	/	300
A059 (scienze matematiche)	600	/	90	510	600
A345 (lingua inglese)	600	/	90	510	600

UNITA' DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA 3 UNITA'.

POSTO	Ore da	Esonero	Corsi di	Progetti /	Ore di
COMUNE	prestare	vicario	recupero	potenziamento	utilizzo
1^ UNITA'	730	/	/	730 P1 POTENZIAMENTO MATEMATICO	730
2^ UNITA'	730	/	/	67 P1 POTENZIAMENTO MATEMATICO 663 P2 POTENZIAMENTO LINGUISTICO	730
3^ UNITA'	730	/	/	663 P2 POTENZIAMENTO LINGUISTICO SCUOLA DELL'INFANZIA	730

Si richiede inoltre **un docente ATP** anche in condivisione con altre scuole per la gestione della rete e dei laboratori informatici dell'istituto e l'avvio al piano Digitale.

c. Fabbisogno di organico di personale ATA

Posti personale amministrativo a.s. 2015/16

Posti a tempo indeterminato Totale posti

5 + 1 DSGA 6

Posti collaboratori scolastici a.s. 2015/16

Posti a tempo Posti a tempo Totale posti

indeterminato determinato

15 2 + 12 ore 17 e 12 ore

Al fine di garantire la piena attuazione del piano dell'offerta formativa si richiede:

Personale segreteria

- Un assistente amministrativo a 36 ore

Scuola primaria

- un collaboratore scolastico per l'espletamento delle attività extra scolastiche pomeridiane del progetto Ludoteca (a pag. 49) dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 20.00) e per l'apertura del laboratorio scientifico (tre pomeriggi a settimana per 3 ore al giorno)

Scuola secondaria di I grado

- un collaboratore scolastico per l'espletamento delle attività extra scolastiche pomeridiane quali:
 - o centro sportivo scolastico
 - o certificazioni linguistiche delf e ket
 - o english day
 - o corsi di recupero
 - o corso di lingua italiana per alunni stranieri per la certificazione CILS,
 - o per il progetto "Un solo mondo un solo futuro"
 - o laboratorio di poesia "Amico Libro"
 - o progetto "Aree a rischio a forte processo immigratorio"
 - o iniziative di orientamento scolastico
 - o avvio allo studio della lingua latina
 - o progetto "Indicazioni Nazionali"

Bisogno di infrastrutture, attrezzature e materiali

Comma 6 L. 107

LE INFRASTRUTTURE

Scuola dell'Infanzia

Il plesso "Mario Lodi" è ubicato su due piani: al piano terra ci sono otto sezioni; al primo piano cinque aule adibite allo svolgimento di attività laboratoriali , uno spazio per la biblioteca e uno per l'attività motoria. I laboratori sono spazi organizzati nei quali vengono attivate proposte e strategie finalizzate al potenziamento di uno specifico linguaggio (verbale, matematico, scientifico, motorio, teatrale...). In essi si opera in modo intenzionale e mirato per lo sviluppo delle competenze legate al linguaggio prescelto. Per realizzare un laboratorio, occorrono materiali strutturati e non utili per le attività che vi si compiono e messi a disposizione dei bambini in spazi che restano fissi per l'intera durata del laboratorio.

L'attività del laboratorio, rispetto ad altre modalità didattiche, è caratterizzata dalla metodologia di lavoro, che prevede:

- · di operare con gruppi poco numerosi;
- di favorire inizialmente un approccio libero ai materiali e alle attività;
- di osservare le scoperte che i bambini fanno;
- di proporre attività più strutturate che amplino e arricchiscano le esperienze, permettendo al bambino di passare da una conoscenza di tipo percettivo- sensoriale a una rappresentazione iconica, verbale e simbolica dei problemi e dei concetti sperimentati.

Lo spazio adibito per l'attività motoria, quando verranno erogati i fondi PON, diventerà anche uno spazio multifunzionale e alternativo in cui verranno installati una Lim e un notebook. Tutti gli spazi, quindi, risultano preziosi e necessari per un buon svolgimento delle attività didattiche- laboratoriali.

Scuola primaria

Attualmente il plesso "Montessori" accoglie dieci classi a tempo pieno e due classi tempo normale, per un totale di dodici classi. Inoltre l'edificio ospita per l'a.s. 2015/16, su richiesta dell'amministrazione comunale con Atto 150 della Giunta Comunale del 1/09/2015, tre classi a tempo normale e un'aula laboratorio dell'Istituto Comprensivo "Maria Montessori" di Chiaravalle.

Le aule laboratorio a disposizione per le attività riguardanti le classi del nostro Istituto sono quattro: laboratorio inglese

laboratorio informatica

laboratorio per attività in piccoli gruppi

Mancano alcuni spazi adibiti per la biblioteca, per l'attività musicale, per attività laboratorialiscientifiche, uno spazio per effettuare il recupero linguistico per alunni stranieri e un'aula per l'attività alternativa.

Per le classi a tempo normale della scuola primaria ubicate nel plesso "Manzoni" si richiede un'aula adibita a laboratorio scientifico condiviso con la scuola secondaria.

Scuola secondaria di I grado

Attualmente il plesso "Manzoni" accoglie undici classi della primaria a tempo normale e quattordici classi della scuola secondaria. Tutte le aule presenti sono occupate dalle classi e dai laboratori (biblioteca, scienze, musica, arte, informatica) tranne due aule al primo piano che, grazie ai fondi PON, saranno adibite ad aula aumentata dotata di videoproiettore e a spazio mobile con la dotazione dei tablet.

Tuttavia mancano alcuni spazi come due aule per le ore di attività alternativa alla religione e due aule per il lavoro individualizzato rispettivamente della primaria e della secondaria.

Inoltre, risulta come spazio non idoneo, il seminterrato dove si trovano l'aula riunioni e due locali. Tale area va risanata e bonificata in quanto, se si dovessero verificare piogge abbondanti, a causa della fuoriuscita delle fognature si allagherebbe, episodio purtroppo ricorrente.

ATTREZZATURE E MATERIALI

Scuola dell'Infanzia

Nel plesso "Mario Lodi" occorre l'acquisto dei seguenti materiali e attrezzature:

- un stereo con amplificatori da utilizzare per momenti di attività corali come le festività, le feste di fine anno dove partecipano tutte le sezioni;
- materiale di facile consumo (tempere, colori pennarelli, risme di carta, etc..), considerata la poca disponibilità delle famiglie nel versamento del contributo volontario di inizio anno. Tale contributo risulta davvero importante e prezioso per le insegnanti al fine di comprare materiali e sussidi didattici per gli alunni;
- potenziamento del materiale e delle attrezzature per l'attività psicomotoria come: tappeti, cuscinoni, palle, cerchi, coni per slalom, etc... La palestra nella scuola dell'infanzia viene utilizzata da tutti i bambini di ogni età del plesso per l'intero anno scolastico. Infatti, proprio per questo motivo, le attività da proporre devono essere sempre divertenti, gioiose, e svolte in un luogo opportunamente attrezzato con materiali adeguati per stimolare al meglio la curiosità, l'interesse e l'attenzione di tutti i bambini. Inoltre, in particolar modo i bambini di tre anni, partecipano, annualmente, ad un progetto di attività psicomotoria con esperto esterno che usufruisce del materiale a disposizione della scuola.

Scuola primaria

Nei plessi Manzoni e Montessori occorre l'acquisto dei seguenti materiali ed attrezzature:

- materiale scientifico per allestire il laboratorio scientifico (plesso Manzoni e Montessori);
- libri e giochi per arricchire l'aula della ludoteca (plesso Montessori);
- scaffalature, armadi e tappeti per allestire la ludoteca (plesso Montessori);
- 20 tablet per supportare le attività di ricerca in classe e per aiutare i bambini certificati DSA e BES (plesso Manzoni e Montessori).

Scuola secondaria di I grado

Nel plesso "Manzoni" occorre l'acquisto dei seguenti materiai e attrezzature:

- Lim e/o videoproiettori in ogni aula per un totale di 21 classi;
- una Lim da installare nel laboratorio di Arte;
- un televisore, un lettore DVD da inserire nell'aula aumentata;
- una fotocopiatrice in sala insegnanti con schede magnetiche per ogni docente;
- un sistema di amplificazione per la palestra;
- 21 casse di amplificazione da inserire nelle 21 classi senza la Lim.

Scelte organizzative e gestionali

Comma 14 L. 107

Organigramma a.s. 2015/2016

Dirigente Scolastico

Figure di sistema

1[^] collaboratore del Dirigente Scolastico

2[^] collaboratore del Dirigente Scolastico

1^ fiduciario plesso "Montessori"

2[^] fiduciario plesso "Montessori" distaccato

Fiduciario plesso "Mario Lodi"

Funzioni strumentali

PTOF

VALTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

INCLUSIONE

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

FORMAZIONE

Coordinatori

di classe: 14 di interclasse: 10 di intersezione: 3

Coordinatori di dipartimento secondaria

Area linguistico, storico geografica, artistico musicale, motoria: 1

Area lingue straniere: 1

Area matematico scientifica, tecnologica: 1

Coordinatori di dipartimento primaria

Area linguistico storico geografica, artistico musicale: 1 Area matematico scientifica, tecnologica motoria: 1

Animatore digitale: 1

Responsabile laboratori informatica e hardware: 1

Responsabile laboratori scientifici: 1

Figure di supporto alle problematiche del registro elettronico e del sito: 3

Referente per Ed. alla sicurezza e Protezione civile e referente/i per educazione alla salute: 1

Organigramma d'Istituto a. s. 2016/2017

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Annamaria Natalini				
1^ Collaboratore del Dirigente S	Scolastico	Prof.ssa Gesuè Maria Nadia		
Collaboratori del Dirigente Scolastico		Insegnante Conti Caterina, Insegnante Magnalardo Raffaela, Prof.ssa Gobbi Paola		
Fiduciario del plesso" Montesso	ri"	Insegnante Selvetti Silvia		
Fiduciario del plesso di Scuola d	ell'Infanzia "M.Lodi"	Insegnante Albini Simonetta		
Fiduciario plesso Scuola second	aria	Moretti Laura		
Figure Strumentali				
P.T.O.F./ Formazione		Ventrella, Sartini, Pieralisi		
Valutazione e Autovalutazione		Bandieramonte, Pirani, Aquili		
Inclusione		Pavoni, Stefanini, Di Maio		
Orientamento e Continuità		Pigliapoco, Fiorani, Savini		
Nuove Tecnologie		Cittadini, Rosati		
Commissione Orario Primaria				
Conti, Magnalardo				
Commissione Orario Secondaria				
Gesuè, Cittadini				
Referente Registro Elettronico I	Primaria			
Masuzzo Giovanni				
Coordinatori di classe Scuola Se	condaria			
Classi	Coordinatori di classe			
1 A	Manca Francesca			
2 A	Ventrella Valentina			
3 A	Cavina Claudia			
1 B	Bandieramonte Agata			
2 B	Cittadini Benedetta			
3 B	Gobbi Paola			
1 C	Tanzarella Elena			
2 C	Seu Elisabetta			

3 C	Fabietti Dragone Paola			
1 D	Rosati Saverio			
2 D	Pigliapoco Rosita			
3 D	Moretti Laura			
1 E	Biondi Maria Antonietta			
3 E	Antonucci Debora			
Coordinatori di interclasse e Se	gretari Scuola Primaria			
Classi	Coordinatori			
1^ A/B/C	Porcarelli Rossella			
1^ D/E	Fiorani Laura			
2^ A/B/C	Bocchini Carla			
2^ D/E	Diotallevi Stefania			
3^ A/B	Cotani Rosanna			
3^ D/E	Sebastianelli Gessica			
4^ A/B/C	Tenenti Sabina			
4^ D/E	Casoli Simona	Casoli Simona		
5^ A/B	Felcini Federica			
5^ D/E	Strabbioli Roberta			
Coordinatori di intersezione e S	Segretari Scuola dell'Infanzia			
Consiglio di intersezione	Presidente e segretario Principi Silvia			
	Sez .1-2-5	Conti Caterina		
Coordinatori di team	Sez 3-4-6	Albini Simonetta		
	Sez 7-8	Togni Paola		
Coordinatori di dinartimente	Area linguistico, storico geografica, artistico musicale, motoria	Fabietti Dragone Paola		
Coordinatori di dipartimento Secondaria	Area Lingue straniere	Antonucci Debora		
	Area matematico scientifica, tecnologica	Porcarelli Patrizia		
Coordinatori dipartimento primaria	Area linguistica storico geografica, artistico musicale	Capomagi Donatella		
	Area matematico scientifica, tecnologica motoria	Tenenti Sabina		

Responsabile laboratori informatica e hardware	Grisolia Raul
Responsabile laboratorio di scienze	Cittadini Benedetta

Sommario

Pre	messa	2
Pric	orità, traguardi e obiettivi	3
Sce	lte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	4
	poste e pareri provenienti dal territorio	
	no di miglioramento	
	lte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	
a.		
b.		
	Analisi di contesto	
	Mission dell'Istituto	
	L'innovazione didattica e metodologica	
c.		
d.	Il piano di Inclusione	16
e.	La valorizzazione delle diversità, dei meriti e dei talenti	19
f.	Continuità e orientamento	20
g.	Insegnamento lingua inglese scuola primaria	21
h.	Educazione all'inclusione, alle pari opportunità e prevenzione alla violenza d	
ge	nere	
i.	Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	
j.	Formazione in servizio dei docenti	
k.	Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	25
l.	Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	25
Prog	getti e attivitàgetti e attività	26
Pr	ogetti Europei	28
Pr	ogetti in rete	30
Pr	ogetti in continuità verticale	34
Pr	ogetti scuola dell'Infanzia	40
At	tività scuola dell'Infanzia	51
Pr	ogetti scuola Primaria	57
At	tività scuola Primaria	61

Pr	rogetti scuola Secondaria	63
At	ttività scuola Secondaria	68
Fab	bisogno di personale	76
a.	Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	76
b.	. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	77
c.	Fabbisogno di organico di personale ATA	79
Bisc	ogno di infrastrutture, attrezzature e materiali	80
Sce	elte organizzative e gestionali	82
<i>O</i> rg	ganigramma d'Istituto	83